



**ISTITUTO STATALE PER L'ISTRUZIONE SUPERIORE
POMIGLIANO D'ARCO (NA)**

**Professionale Servizi Socio Sanitari - Professionale Servizi
Commerciali -Tecnico per il Turismo - Tecnico per la Grafica e la
Comunicazione**

PTOF 2017 - 2020

Revisione del Collegio docenti del ...

Approvato dal Consiglio d'Istituto del ...

Il Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F. legge n.107/2015) è il documento che prevede:

- la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2)**
- le iniziative di potenziamento e le attività progettuali che integrano l'offerta formativa (comma 7)**
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10)**
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12) assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16)**
- le attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38)**
- le attività volte a sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, del personale docente e del personale tecnico e amministrativo.**

Il Collegio dei Docenti ha elaborato il presente documento sviluppando le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica (ALL. I).

Educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità

(Unesco 2003)

.....Occorre raggiungere una crescita:

intelligente, attraverso lo sviluppo delle conoscenze e dell'innovazione; sostenibile, basata su un'economia più verde, più efficiente nella gestione delle risorse e più competitiva; inclusiva, volta a promuovere l'occupazione, la coesione sociale e territoriale.

Commissione UE Europa 2020

Perché le cose funzionino bene a scuola le persone devono stare bene, essere a proprio agio: alunni, docenti, personale; l'organizzazione deve essere funzionale alla promozione del benessere...

Scuola Amica del Benessere psicologico 2017



Istituto Statale Istruzione Superiore
EUROPA
Via Fiuggi, 14 - 80038 –Pomigliano d'Arco - NA
<http://www.isiseuropa.gov.it>
Email: nais078002@pec.istruzione.it
nais078002@istruzione.it
tel.08119668187-08119668190 – tel/fax 0810147112
codice fiscale: 93047350637



ORDINE E GRADO DI SCUOLA	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
DENOMINAZIONE	ISIS EUROPA
INDIRIZZO	VIA FIUGGI, 14
CAP	80038
CITTA'	POMIGLIANO D'ARCO
TELEFONO/FAX	08119668187/08119668190
CODICE FISCALE	93047350637
CODICI MINISTERIALI	NAIS078002
E-MAIL	nais078002@istruzione.it
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	nais078002@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.isiseuropa.gov.it
NUMERO CLASSI	68
NUMERO DOCENTI	185
NUMERO UNITA' PERSONALE ATA	39
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Rosanna Genni
I COLLABORATORE	Prof.ssa Imperatrice Natale
II COLLABORATORE	Prof.ssa Anna Napolitano

INDICE	
1. INTRODUZIONE	PAG.
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	PAG.
3. LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO	PAG.
4. IL CURRICOLO 4.1 ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI 4.2 ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI 4.3 ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TURISTICO 4.4 ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE 4.5 IL CORSO SERALE: IL QUADRO ORARIO 4.6 ORIENTARE LE SCELTE 4.7 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 4.8 DIDATTICA LABORATORIALE E SCIENZE INTEGRATE 4.9 DIDATTICA DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PAG.
5. GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA 5.1 LA SICUREZZA 5.2 LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	PAG.
6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.
7. ANALISI DEI FABBISOGNI 7.1 LE RISORSE UMANE: LA DEFINIZIONE DELL'ORGANICO 7.2 LE RISORSE STRUMENTALI	PAG.
8. IL PIANO DELLA ATTIVITA'	PAG.
9. MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	PAG.
10. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA 10.1 L'ORGANIGRAMMA 10.2 AREE FUNZIONI STRUMENTALI 10.3 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE DI ISTITUTO	PAG.

ALLEGATI AL PTOF 2016/2019

ALLEGATO I - Atto di indirizzo della DS

ALLEGATO II - Piano di miglioramento (PDM)

ALLEGATO III - Piano dell'inclusione (Dpr 66/2017)

ALLEGATO IV - Assi/Aree e discipline afferenti

ALL. 1 - Valutazione degli esiti formativi - I biennio. I livelli nella certificazione delle competenze

ALL. 2 - Valutazione scrutini finali. Indicatori integrativi per l'attribuzione dei bonus

ALL. 3 - Indicatori integrativi. Modalità di attribuzione del bonus per tutte le classi

ALL. 4 - Regolamento assenze di massa

ALL. 5 - Regolamento dei ritardi

ALL. 6 - Voto di condotta alla luce del D.L. 137/08 convertito in L.169/08, del D.P.R. 122/09 e del DPR 249/98

ALL. 7 – Griglia di valutazione del Prodotto

ALL. 8 – Criteri di attribuzione del credito scolastico

ALL. 9 - Esami di stato Attribuzione del punteggio

ALL. 10 - Griglie di valutazione II biennio, quinto anno e Esame di Stato

ALL. 11 – Patto di corresponsabilità

ALL. 12 - La prova esperta: format, indicazioni operative e valutazione

ALL. 13 – Rubriche di valutazione

ALL. 14 – Conversione dei livelli di competenza in voti

ALL. 15 – Piano Didattico Personalizzato – PDP

ALL. 16 – Osservazione abilità per la redazione del PDP

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA – 1 –

L'ISIS Europa scuola capofila nelle Avanguardie Educative di INDIRE

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può essere mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie con le competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica con le nuove esigenze dei contesti economici, la scarsità dell'offerta di lavoro territoriale con la possibilità di lavorare in qualsiasi luogo per qualsiasi azienda del mondo (homeworking), i modi di apprendere delle nuove generazioni con la necessità di utilizzare gli strumenti digitali per l'apprendimento.

Per tali ragioni l'Istituto ha riprogettato l'offerta formativa promuovendo **la didattica digitale**; sono stati introdotti nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi.

La realizzazione di una piattaforma (**Europadigitalschool**) per la fruizione di contenuti free preselezionati e di prodotti realizzati dai docenti con gli allievi (www.pillolediconoscenza.it) e la creazione di app per l'utilizzo dei materiali anche attraverso i-phone ha consentito alla scuola di conseguire la qualità di **scuola Capofila di una delle Avanguardie Educative** (Contenuti didattici digitali) selezionate da INDIRE (Istituto Nazionale per la Ricerca Didattica e Educativa).

L'Harvard University School for Education di Boston ha deciso di **sperimentare il suo “[Project Zero](#)” nelle Scuole Secondarie di Secondo grado Italiane**, e a questo scopo Indire ha selezionato tre Istituti (Nord, Centro, Sud). Essere stati scelti per un'innovativa attività di ricerca-azione è per tutta la nostra Comunità il **riconoscimento della validità del continuo lavoro di sperimentazione che ci vede da anni impegnati**, ed è un grande onore.

Il progetto ha l'obiettivo di sperimentare metodologie che rendano visibili i processi mentali al fine di educare le giovani generazioni al pensiero critico e autonomo. Per formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili occorre favorire processi educativi in grado di mobilitare le capacità ed i talenti di ciascuno. Ai giovani è richiesto oggi di individuare e selezionare informazioni da una pluralità di fonti valutandone l'attendibilità, di essere capaci di adeguarsi ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, di autorientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che in “remoto”, conoscere i linguaggi dei “nuovi media”(coding), ripensare se stessi in un'ottica geografica allargata.

E' stato pertanto necessario ripensare il curriculum e riprogettare, nell'ambito dell'autonomia didattica i percorsi, coinvolgendo tutte le discipline, per costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della “persona” (legalità, cittadinanza europea, intercultura, ecc.), ma che prevedano soprattutto **nuove metodologie** che partendo dalle competenze trasversali promuovano e potenzino lo sviluppo dei processi mentali rendendoli visibili (**Visible thinking**). Solo l'impegno, la ricerca e la disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti, correggere le linee di intervento in un'ottica di **miglioramento continuo**, potranno produrre il risultato che tutti i processi di apprendimento dovrebbero proporsi.

Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica l'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi e giungere a comprensioni più profonde, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite. A tal fine l'Istituto adotta la **“didattica per competenze”** nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo **attivo** attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'**esperienza**. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere. In quest'ottica l'istituto collabora attivamente con **l'Istituto di Studi Vera Lombardi di Napoli, l'Associazione Antiracket di Pomigliano d'Arco, la Fondazione Falcone e altre associazioni del territorio**. L'istituto sta inoltre ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei **processi di inclusione** e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

La valutazione degli allievi, che comprende una fase di autovalutazione, prevede la realizzazione di **compiti significativi in contesti reali**, in tale ottica viene promossa anche la partecipazione a Concorsi e Gare (**Matematica e Realtà, Geometriko, ecc..**) e la partecipazione a percorsi di approfondimento in ambito scientifico in collaborazione con l'Università Federico II (**Piano nazionale Lauree Scientifiche**).

L'Alternanza Scuola Lavoro si avvale della collaborazione di Imprese Campane leader nel settore di attività (SMS Engengnering, Villa Delle Ginestre, Araba Fenice, Vision Air ecc..) ed è stata presentata quale esperienza innovativa nel Convegno realizzato da Unione industriali Campania e Confindustria nazionale. Il percorso prevede anche la simulazione aziendale attraverso l'uso di piattaforme (**Junior Achievement; OpenCoesione**) ed è finalizzato alla realizzazione di **Start up**. Numerosi sono i premi e i riconoscimenti conseguiti **per l'innovatività delle azioni progettate (Smau, Regione Campania, Giffoni Film Festival, Ecopreneur, Play Energy, Paolinarte, ecc..)**

L'adozione di tali modalità di progettazione didattica ha consentito di **ridurre in maniera significativa** il fenomeno della dispersione scolastica quello dell'assenteismo e le non ammissioni all'anno successivo.

L'ISIS “EUROPA” di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1989/90 come Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici. Successivamente si aggiungono i corsi Grafico Pubblicitario e Servizi Sociali e nel 2000 viene istituito il corso serale per lavoratori, con gli indirizzi Servizi Commerciali e Servizi Sociali. A partire dall'a.s. 2010/11, a seguito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, è divenuto Istituto Superiore d'Istruzione Statale (ISIS), la cui offerta formativa presenta:

- l'Istituto Tecnico settore “Economico” indirizzo “Turismo” e settore “Tecnologico” indirizzo “Grafica e Comunicazione”;
- l'Istituto Professionale Settore” Servizi” Indirizzi “Servizi socio-sanitari e Servizi commerciali”.

L'Istituto si articola su quattro sedi, tutte dotate di collegamenti wifi e cablaggio con la fibra ottica. I laboratori sono collocati in tutte le sedi. Tutti i laboratori e le aule sono dotati di proiettore e molte aule dispongono di una LIM. La sede centrale è locata in via Fiuggi, il Plesso Troisi in via Troisi, il

Plesso S. Agnese in Piazza S. Agnese in Pomigliano d'Arco. Si prevede che entro la fine del 2017, il Plesso S. Agnese occuperà una nuova sede situata in via Pirozzi in Pomigliano d'Arco. Dall'anno scolastico 2016/2017, l'istituto dispone di un quarto plesso ubicato in Viale dei Tigli a Casalnuovo. L'edificio ospitante la predetta sede è in condivisione con l'IC Aldo Moro di Casalnuovo e dispone di Teatro e Palestra. A Casalnuovo risultano in uso diciassette aule tutte dotate di proiettore, due laboratori informatici e un laboratorio di disegno. Le sedi di Pomigliano non dispongono della palestra, ma è in corso di costruzione una pressostruttura nell'area individuata dalla Città Metropolitana all'interno del Liceo Imbriani da destinare ai nostri alunni per la realizzazione delle attività di educazione fisica.

Nella scuola è presente il Corso Serale Indirizzo Professionale Servizi Commerciale. Il percorso si articola in tre annualità che consentono il conseguimento del diploma. L'inserimento avviene dopo un'attenta valutazione delle esperienze pregresse formali, non formali ed informali (crediti formativi). La frequenza prevede la realizzazione di parte delle ore on line. Le attività di orientamento 150 ore consentono un accompagnamento personalizzato alla costruzione del percorso individuale. Per favorire la partecipazione delle donne con bambini è stato attivato il progetto "Banca delle ore".

LE RISORSE MATERIALI

<i>Centro territoriale per l'inclusione</i>	1	<i>Laboratorio di scienze</i>	1
<i>Aula docenti</i>	1	<i>Laboratorio di chimica</i>	1
<i>Spazio ricevimento genitori/ Centro di consulenza psicologica</i>	1	<i>Laboratorio di fisica</i>	1
<i>Biblioteca multimediale</i>	1	<i>Laboratorio linguistico</i>	1
<i>Spazio studio/ora alternativa religione studenti</i>	1	<i>Laboratorio di fotografia</i>	1
<i>Segreteria</i>	4	<i>Laboratorio di disegno</i>	2
<i>Presidenza</i>	1	<i>Laboratori informatici</i>	8
<i>Vicepresidenza</i>	1	<i>Laboratori di grafica-progettazione multimediale</i>	1

L

E SCELTE STRATEGICHE DI FONDO – 2 –

@ Nuclei fondanti della programmazione educativa e didattica triennale

Educare alla democrazia, alla valorizzazione della diversità e delle identità culturali, alla convivenza civile, al rispetto dei diritti umani, al rispetto della dignità della persona, al senso della responsabilità (Unesco 2003), debbono essere le dimensioni trasversali di qualsiasi percorso formativo, gli elementi unificanti dell'intero intervento didattico che viene progettato in un'ottica pluridisciplinare e di ricerca.

Ai giovani è richiesto oggi di ripensare se stessi in un'ottica geografica allargata, individuare e selezionare informazioni da una pluralità di fonti, conoscere i linguaggi dei “nuovi media” (coding), essere capaci di adeguarsi ai continui cambiamenti che l'evoluzione tecnologica sta producendo nel mondo del lavoro e delle professioni, auto-orientarsi, effettuare scelte, programmare azioni, entrare in relazioni con gli altri sia in presenza che in “remoto”, essere in grado di valutare le conseguenze delle azioni proprie e degli altri, affrontare e risolvere problemi.

Occorre pertanto:

- favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee
- favorire l'acquisizione delle competenze indispensabili per agire la cittadinanza attiva
- caratterizzare in chiave europea i profili professionali attuando le opportune **curvature** rendendo possibile la mobilità degli allievi nel contesto comunitario;
- favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità;
- promuovere l'autovalutazione
- promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative e modalità di valutazione adeguate
- migliorare gli esiti :
 - nella valutazione attribuita in tutte le discipline al fine di consentire a ciascun alunno di conseguire il successo formativo
 - nelle prove Invalsi in italiano e matematica
 - nei risultati a distanza
- Utilizzare la valutazione di sistema per individuare punti di forza e punti di debolezza al fine di porre in essere adeguate e tempestive azioni preventive e correttive

@ La didattica per competenze

Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto adotta la didattica per competenze nel convincimento che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, è possibile elevare il grado di coinvolgimento, la motivazione, i talenti individuali. In tale ottica

l'insegnante non si limita a trasferire conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi e giungere a comprensioni più profonde, partendo dal riconoscimento delle competenze comunque acquisite. Le azioni sono volte ad innovare le strategie di insegnamento ed apprendimento per colmare la distinzione tra apprendimenti formali, non formali ed informali.

@ La programmazione didattica curricolare

La programmazione dell'attività didattica curricolare si sviluppa a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il secondo biennio e l'ultima annualità. La programmazione pluridisciplinare, attraverso la contaminazione delle esperienze didattiche consente all'allievo di comprendere la complessità della conoscenza e di orientarsi nel sapere.

Le riunioni dei consigli di classe avvengono per classi parallele ovvero coinvolgono contemporaneamente i docenti che hanno classi della stessa annualità e dello stesso indirizzo. I consigli di classe paralleli permettono una condivisione di punti di vista, obiettivi e soluzioni didattiche e la possibilità di adottare la didattica per classi aperte al fine di evitare discrepanze di ordine formativo per la formazione delle classi successive. I consigli di classe paralleli progettano percorsi formativi centrati sulle competenze focus di cittadinanza e li realizzano anche attraverso l'alternanza scuola lavoro, le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione. L'intero processo conduce alla realizzazione del prodotto finale quale risultato della prestazione dell'allievo in un contesto reale.

L'adozione di tale modalità di progettazione didattica ha consentito di ridurre in maniera significativa sia il fenomeno della dispersione scolastica che quello dell'assenteismo.

Cogliendo l'opportunità della flessibilità oraria, attraverso la definizione di unità orarie di cinquanta minuti è stato possibile innescare un processo di riorganizzazione oraria che consente la programmazione di interventi didattici personalizzati, la costruzione di percorsi di recupero e potenziamento, l'ampliamento dell'offerta formativa.

@ La valutazione didattica

La valutazione degli allievi, che comprende una fase di autovalutazione, prevede la realizzazione di compiti significativi in contesti reali. I docenti fissano le prestazioni che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità e su questa base si costruisce il curricolo, che diventa mezzo per lo sviluppo della competenza richiesta per assolvere ad un compito. I compiti di prestazione vengono svolti per classi parallele e sono predisposti dalla Commissione per la progettazione didattica presieduta dalla Dirigente scolastica e composta dai coordinatori di Indirizzo, Coordinatori di Asse/Area; Referenti di disciplina o area disciplinare). La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della legge 169/2008. La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.

Il voto inferiore a cinque decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Le

modalità per l'attribuzione del voto di condotta sono definite nell'apposita griglia allegata. Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in max due discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il docente che all'interno dei CdC si occupa delle relazioni con le famiglie avrà il compito di comunicare alle stesse la sospensione del giudizio e tempi e modi del recupero. In caso di non ammissione la comunicazione verrà effettuata dall'intero CDC.

In attuazione della CM N°89 del 18/10/2012 il CD utilizza anche negli scrutini intermedi (pentamestre) il voto unico.

Al termine del primo biennio i CdC elaborano ai sensi del DM N°9 del 27/01/2010 la certificazione delle competenze acquisite.

@ Piano nazionale educazione al rispetto

Ripensare il curriculum e riprogettare, nell'ambito dell'autonomia didattica i percorsi, coinvolgendo tutte le discipline, per costruire unità di apprendimento che possano integrare la complessità dei livelli formativi della "persona" (legalità, cittadinanza europea, intercultura, genere ecc.) è sicuramente operazione non semplice. Adottare un'ottica interculturale che conduca alla reciproca conoscenza della diversità, al fine di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la stessa in maniera non antagonista e non gerarchica, richiede disponibilità e curiosità intellettuale. Solo l'impegno, la ricerca e la disponibilità a riflettere costantemente sulle azioni programmate al fine di valutarne gli esiti, correggere le linee di intervento in un'ottica di miglioramento continuo, potranno produrre questo risultato che tutti i processi di apprendimento dovrebbero proporsi, conducendo la scuola a divenire nel territorio "ambasciatrice dell'inclusione".

Per formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili occorre favorire processi educativi in grado di mobilitare le capacità ed i talenti di ciascuno al fine di renderli soggetti attivi nella definizione del proprio cammino formativo.

Il piano triennale dell'offerta formativa assume l'attuazione del principio delle pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (comma 16 dell'art. 1 della L. 107 del 2015; Piano nazionale per l'educazione al rispetto), quale elemento fondativo della propria azione. L'Istituzione scolastica da anni realizza azioni tese a coinvolgere le studentesse e gli studenti, le docenti e i docenti e i genitori, al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi; in quest'ottica collabora attivamente con l'Istituto di Studi Vera Lombardi di Napoli, l'Associazione Antiracket di Pomigliano d'Arco, l'Associazione Michele Novaro con il Coro Mani Bianche, l'Associazione SeminaPace, l'Unicef e altre associazioni del territorio. Al fine di potenziare le azioni già in essere saranno utilizzati i materiali e le indicazioni reperibili sul sito www.noisiamopari.it. Le attività saranno coordinate dalla Referente per la legalità in collaborazione con la Referente progetti autogestiti dagli studenti (Coro, Teatro, WebRadio, Unicef, Festival dei Diritti).

@ *Piano nazionale educazione alla sostenibilità: 20 azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda Europea 2030*

La scuola è da sempre sensibile alle iniziative volte alla diffusione di modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibile e di una cittadinanza consapevole e attiva. La programmazione dei percorsi formativi delle classi del biennio e dei percorsi di alternanza delle classi del triennio hanno sottolineato nel tempo l'importanza di tali modelli virtuosi.

Diversi sono stati i premi e i riconoscimenti finora ricevuti per la partecipazione a concorsi e progetti riguardanti la tematica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica:

- Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport
- Mille idee, di educazione civica
- Play energy
- Programma educazione imprenditoriale Faber JA
- Concorso in....Forma
- Techgarage Startup Revolutionary Road Barcamper Tour
- M@R
- L'albero maestro
- Innovation Game Next Repubblica: Cubierta
- Ecologica CUP

Pertanto nelle classi II degli indirizzi Tecnico Turistico, Tecnico Grafico e Professionale per i Servizi Commerciali, il percorso formativo per l'anno scolastico 2017/2018 si intitola: Promuovere la sostenibilità come benessere individuale, sociale, ambientale ed economico.

Esso nasce dall'esigenza esplorare la competenza focus "Collaborare e partecipare" approfondendo la tematica della sostenibilità che ha assunto oggi un significato globale presentando una dimensione ambientale, una economica e una sociale. I tre aspetti sono fortemente collegati tra loro e contribuiscono a una definizione di progresso e di benessere che supera la convinzione che il benessere sia solo una realtà economica. La sostenibilità implica benessere ambientale, sociale ed economico costante e preferibilmente crescente e la prospettiva di lasciare alle generazioni future una qualità della vita non inferiore a quella attuale. E' importante tramandare alle generazioni future non solo quanto è stato creato dall'uomo ma anche un capitale costituito dalla natura che ci circonda costante e non devastato da una cattiva gestione dell'uomo.

Gli alunni, durante questo percorso, con lo studio delle varie discipline che interverranno e delle esperienze formative e laboratoriali tese a promuovere le competenze trasversali della cittadinanza attiva, prenderanno consapevolezza della loro responsabilità verso le generazioni future.

@ *Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo*

Il costante e veloce evolversi delle nuove tecnologie induce altresì continue sfide educative e pedagogiche. Il cyber bullismo, che rappresenta la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo, è senz'altro una tra le più impegnative sfide educative. Oggi la

tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi cyber bullismo. Nei percorsi formativi della nostra scuola e attraverso attività progettuali di ampio respiro come www.pillolediconoscenza.it, si sviluppano questi temi con l'obiettivo di informare e di formare, mentre nel Regolamento Scolastico si prende atto della necessità di prevedere sanzioni a carico di chi si rende responsabile di tali comportamenti.

L'utilizzo di metodologie didattiche innovative e degli strumenti digitali personali e della scuola può aumentare il rischio di uso inadeguato, diviene quindi indispensabile svolgere una capillare di azione di informazione, formazione, supporto per prevenire l'insorgenza di tali fenomeni,

Nella fase di accoglienza i docenti che insegnano discipline giuridiche hanno il compito di illustrare dettagliatamente i profili di responsabilità previsti dalle norme nazionali e dal regolamento d'Istituto.

La realizzazione delle azioni preventive è affidata alla Referente per la realizzazione delle azioni di contrasto al Cyberbullismo, con il supporto dell'Animatore digitale e del team dell'innovazione e della Referente per la legalità.

Le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017), sono da considerarsi uno strumento di lavoro flessibile in grado di rispondere alle sfide educative e pedagogiche indotte dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie. Il portale di riferimento del MIUR per le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo è: www.generazioniconnesse.it. Sul portale sono reperibili i materiali di supporto per i docenti.

@ Il Centro di Ascolto

Per offrire un'azione di sostegno psicologico agli allievi che vivono situazioni di particolare disagio è istituito **Il Centro di Ascolto**. Il progetto è rivolto non solo agli allievi vittime di bullismo o cyberbullismo ma a tutti gli allievi che mostrano disagi psicologici, ai genitori e con funzione di consulenza ai consigli di classe nei quali gli allievi sono inseriti. Nella Sede di Casalnuovo lo sportello è realizzato anche in collaborazione con l'Ente locale.

@ L'inclusione

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative (Vedi PAI in allegato al presente documento). Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente.

Lavorare per l'inclusione significa garantire la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, promuovere lo sviluppo delle specifiche potenzialità al fine di realizzare il benessere di ciascun alunno ottimizzando il rapporto tra le dimensioni biologica, individuale e sociale. L'inclusione può essere realizzata attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. La prima ha l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze

fondamentali del curricolo attraverso l'adattamento delle metodologie in funzione delle caratteristiche dei discenti. La seconda si pone l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità individuando obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica e unica persona della studente a cui ci si riferisce.

Il notevole aumento di alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale/culturale o scolastico ha richiesto la messa a punto di strategie complesse atte a offrire servizi stabili e punti di riferimento qualificati. Il nostro Istituto dedica cura e attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, DSA e alunni con bisogni educativi speciali, BES, arricchitasi anche attraverso l'attuazione di progetti mirati e sperimentazioni di interesse nazionale. Riconoscendo la specificità dei bisogni ed agendo nella cornice culturale di un modello scolastico integrativo e interculturale valorizzante le diversità, la scuola si è dotata di una "progettualità" adeguata per consentire la gestione efficace e competente delle diversità.

L'organizzazione scolastica individua dispositivi e percorsi flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati e regolati in relazione alle necessità. E' stato costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, novellato dal Dlgs 65/17 il gruppo per l'Inclusione, Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica, per gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili; definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF; formulare proposte alla Dirigente Scolastica, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili o con BES; proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico dedicato agli alunni diversamente abili e ai docenti di sostegno; archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità; fornire suggerimenti circa la formazione delle classi e la loro collocazione negli spazi dell'istituto secondo le esigenze degli alunni.

Al fine di consentire un adeguato inserimento degli allievi vengono realizzate attività che consentono di: analizzare la situazione di ingresso complessiva; curare la continuità verticale; programmare le risorse; raccogliere le informazioni utili per consentire una progettazione didattica adeguata; formulare proposte di assegnazioni ore di attività di sostegno ai singoli alunni; controllare periodicamente l'effettiva frequenza degli alunni; curare i rapporti con i servizi e le strutture territoriali (A.S.L., Comune, Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); curare i rapporti scuola-famiglia; predisporre proposte; coordinare i docenti di sostegno e i docenti tutor degli alunni BES nella valutazione della qualità ed efficienza degli interventi formativi ed integrativi attuati; proporre e/o formulare eventuali progetti specifici. Il GLI coordinato dalla Dirigente scolastica è composto dalla FS per il sostegno agli Allievi disabili F.S. allievi con BES; FS Didattica Digitale; FS Documentazione e supporto alla docenza (per le attività di formazione docenti anche rivolte al territorio); Coordinatore didattico per l'Alternanza scuola Lavoro (per la progettazione ASL).

@ Il Centro Territoriale per l'Inclusione

L'Istituto è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) ed è Punto Demo della Erickson, organizza attività di informazione formazione rivolta ai docenti delle istituzioni scolastiche in rete, anche attraverso la piattaforma www.includiamo.it.

@ Lo Sportello BES/DSA

In questo contesto si inserisce il Progetto Sportello BES / DSA per alunni con Bisogni Educativi Speciali che nasce nell'anno scolastico 2016_2017. L'attivazione dello Sportello è finalizzata all'apertura di un vero e proprio punto di Consulenza sulle Esigenze Educative Speciali e sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti rispetto a situazioni dubbie, o suggerimenti e indicazioni per attivare interventi adeguati alle specifiche situazioni. Si ritiene, infatti, utile un monitoraggio dettagliato lungo tutto il corso dell'anno per individuare i fattori che contribuiscono ad accrescere il disagio scolastico e per distinguere le difficoltà da attribuire ad aspetti legati all'apprendimento da quelli condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale. Allo Sportello BES-DSA possono ricorrere docenti, genitori e studenti anche per visionare, software didattici, pubblicazioni specifiche e risorse. La Responsabile del progetto avrà il compito di aggiornare costantemente la Dirigente scolastica sulle problematiche emerse dall'analisi della documentazione pervenuta all'istituzione scolastica o a seguito di segnalazione dei Consigli di classe e collaborare con le stessa all'individuazione di possibili linee di azione alla luce della normativa vigente in materia e nel quadro di una reticolarità di interventi fra Scuola-Famiglia ed EE-LL. Le attività saranno realizzate in stretta interconnessione con la F.S. (sostegno agli allievi disabili) e con FS Didattica digitale con la FS Documentazione e supporto alla docenza per le attività di formazione docenti anche rivolte al territorio

@ L'intercultura e l'integrazione degli allievi stranieri, Sinti, ROM e Camminanti

Il consiglio di classe ha il compito di favorire gli interventi volti all'inclusione scolastica. nelle classi nelle quali sono inseriti alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* in considerazione della scarsa/non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Per tali alunni sarà predisposto, se necessario, apposito documento di programmazione individualizzata che indicherà le misure dispensative e compensative di supporto al percorso formativo e i criteri per la valutazione e l'ammissione all'anno successivo dell'allievo.

La coesistenza di soggetti portatori di culture, interessi, religioni diverse, nonché la necessità di conservare il patrimonio culturale locale e individuale, pone una grande sfida ai sistemi educativi. L'interculturalità assume il compito di accogliere non per uniformare o assimilare, ma di accogliere per conoscere, analizzare, confrontare, rispettare e condividere il patrimonio delle culture "altre", ovvero produrre intercultura. La scuola non può quindi, rispetto al fenomeno dell'immigrazione porsi in maniera passiva, limitandosi a gestire le emergenze o a predisporre misure per prevenire il disagio. La sua mission ovvero la responsabilità ad essa attribuita, di promuovere la crescita educativa di ciascuno, le impone di individuare le modalità attraverso le quali tale crescita può essere raggiunta, riflettendo, altresì, sulle migliori esperienze in atto, al fine di individuare le strategie più idonee ed efficaci per affrontare la sfida.

L'attenzione all'"altro" non deve, quindi, nascere solo nel momento in cui quest'ultimo è presente in aula, infatti se emigrare vuol dire nascere in un paese e vivere in un altro, questa condizione già oggi caratterizza la vita delle giovani generazioni. La mancanza di un'educazione interculturale produce il perdurare di stereotipi, di preconcetti, di azioni volte alla "non inclusione". Lavorare in un'ottica interculturale conduce, invece, alla reciproca conoscenza tra persone di culture e fedi diverse,

nell'ottica di contribuire alla costruzione di una società futura dove sia possibile vivere la diversità in maniera non antagonista e non gerarchica, preparando così le giovani generazioni a cooperare e vivere insieme (Delors).

I Cdc quindi, daranno ampio spazio a tematiche coerenti in tutti i cinque anni di corso. L'Istituzione scolastica promuoverà iniziative e parteciperà a quelle proposte da Enti pubblici e Associazioni che possano contribuire allo sviluppo di percorsi interculturali

@ Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

L'Istituzione scolastica opera da anni in coerenza con le finalità individuate dal Piano nazionale scuola digitale volto alla realizzazione di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale nel quale il “digitale” rappresenti strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. L'Istituto ha potenziato l'offerta formativa promuovendo la didattica digitale; sono stati introdotti nuovi approcci formativi e nuovi linguaggi comunicativi sostenuti dall'uso nelle classi di libri digitali, della LIM e di altre tecnologie digitali (e-book, tablet, etc.), dall'utilizzo e dalla condivisione di contenuti didattici digitali anche grazie alle potenzialità connettive della rete e quindi alla realizzazione delle classi virtuali su piattaforme didattiche dedicate (EDMOD, MY STUDIO, WIKI SPACES,...).

Pertanto la programmazione triennale si inserisce in un solco già percorso, che prevede

- la costante manutenzione delle dotazioni esistenti nonché l'ampliamento delle stesse e la creazione di ambienti digitali innovativi, anche ricercando le necessarie risorse attraverso la partecipazione a Bandi ed Avvisi PON;
- l'ampliamento delle competenze degli allievi (alfabetizzazione informativa e digitale, coding) anche con la realizzazione di percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni (CISCO; AICA ecc.);
- l'ampliamento delle competenze del personale docente (didattica digitale) e ATA (amministrazione digitale);
- la partecipazione a manifestazioni e concorsi volte a valorizzare le eccellenze.

@ L'animatore digitale ed il Team dell'Innovazione

Al fine di coordinare le attività volte in questa direzione, l'istituto ha individuato nel Prof. Roberto Castaldo il docente che svolge il ruolo di Animatore Digitale. L'animatore collabora con la Dirigente scolastica, con l'intero staff della scuola e in particolare con soggetti esterni qualificati (IWA, CISCO, Coalizione Digitale, AGID, ecc.,), che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. L'animatore può coordinarsi, inoltre, con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Coopera con il team per l'innovazione digitale, costituito dai docenti Sabrina Nappi, Mario Angelo Giordano e Angelo Del Vecchio. Il Team, coordinato dalla Dirigente scolastica individua e programma le azioni necessarie a sostenere e ad ampliare l'innovazione didattica ed ha il compito di favorire il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Collabora con la FS Sostegno allievi disabili e con la FS Allievi con BES nell'individuazione delle risorse hardware e software utili a supportare bisogni specifici.

@ La valutazione di sistema

La valutazione di sistema (SNV), consente di realizzare le opportune azioni preventive e correttive finalizzate al miglioramento continuo delle azioni programmate. E' stato istituito dall'anno scolastico 2014/15 il Nucleo interno di valutazione (NIV) a seguito della partecipazione dell'Istituzione scolastica al progetto VALES. Coordinato dalla Dirigente scolastica il Nucleo predispone il RAV (Rapporto di autovalutazione) e il PDM (Piano di Miglioramento), propone le azioni preventive e correttive, cura la congruenza tra priorità e obiettivi e impiego delle risorse (Programma Annuale e Consuntivo).

@ Il modello della leadership collaborativa nell'organigramma radiale

L'innovazione ha richiesto cambiamenti strutturali all'istituzione scolastica e modifiche di comportamenti professionali. Il modello della leadership collaborativa è stato utile per affrontare il cambiamento inteso come crescita migliorativa e innovazione. L'essenza della leadership collaborativa è nel lavorare insieme, nel pensare ad una partecipazione diffusa dentro la scuola in cui i professionisti dell'insegnamento, lavorano insieme in modalità di problem solving al fine di cercare risposte operative a ciò che non si conosce.

L'organigramma radiale fotografa la struttura organizzativa dell'Istituto con un limite oggettivo: non riuscire ad evidenziare la flessibilità dei processi di informazione e comunicazione che producono riagggregazioni continue finalizzate agli obiettivi da realizzare.



I L CURRICOLO – 4 -

4.1 ISTITUTO PROFESSIONALE – SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI PROFILO GESTIONE DELLE COMMUNITY ON LINE

Referenziazione ISFOL per l'Alternanza Scuola Lavoro: Tecnico del webmarketing 3.3.3.5.0.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze operative in relazione ai metodi e agli strumenti organizzativi aziendali, alle tecniche e alle procedure economico-finanziarie, alla legislazione relativa alla costituzione e gestione dell'impresa on line nei suoi molteplici aspetti; nell'applicazione dei sistemi contabili, anche per il controllo di gestione; nell'utilizzo delle tecniche di social marketing; nell'applicazione delle nuove tecnologie per l'innovazione delle imprese e l'apertura di nuovi mercati.

Il tecnico per i servizi commerciali delle Community Online è colui che gestisce la comunicazione delle aziende o delle organizzazioni sui social media. Nell'ambito del settore Marketing & Comunicazione digitale si occupa di gestire comunità virtuali presenti sul Web; costruisce e gestisce la relazione con gli stakeholder online; può lavorare come freelance, per agenzie specializzate di Web marketing o all'interno di un'organizzazione. Conosce le nuove tecnologie ed è conscio delle dinamiche, anche complesse, appartenenti alle comunità online proprie del Web 2.0; è in grado di supportare altri professionisti, imprese ed aziende nel difficile compito di portare sul Web attività come marketing, comunicazione aziendale, vendita, customer care, fino a ieri legate ai ristretti ambiti degli uffici, e che adesso si possono svolgere anche in modalità di telelavoro o teleconferenza.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; di operare in aziende di varia natura e dimensione, nei settori relativi alle funzioni amministrative, anche riguardo al controllo di gestione e alla pianificazione; di operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line.

Utilizzando le quote di autonomia e flessibilità e l'organico di potenziamento (attraverso l'aumento di sei ore per la disciplina **Informatica e laboratorio** sull'intero curriculum), l'Istituto ha realizzato, in collaborazione con IWA Italia, una curvatura del percorso Servizi Commerciali indirizzando il curriculum sulla gestione delle community on line. Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL.

Il tecnico del Web Marketing assiste gli specialisti nella definizione di strategie e di ricerche:

- per rilevare il gradimento sul mercato dei beni e dei servizi commercializzati,
- per rilevare le condizioni di mercato e le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti o servizi,
- per individuare situazioni di competizione, prezzi e tipologie di consumatori,
- per raccogliere, analizzare, organizzare e presentare informazioni a specialisti e responsabili del settore.

Il tecnico del Web Marketing si occupa di acquisire prospect e convertirli in clienti, mantenere e assistere i clienti acquisiti, promuovere lo sviluppo di servizi online, mantenere un colloquio diretto

con l'utenza del proprio sito e delle aree di mercato di interesse. Il tecnico del Web Marketing esplora, inoltre, le potenzialità del mercato e i vantaggi dell'e-commerce, gli sviluppi tecnologici e le attività dei concorrenti, per raggiungere e mantenere un vantaggio competitivo sull'utenza web.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE		1°biennio		2°biennio		5°anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	3	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Spagnolo	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
Area di Indirizzo	Scienze integrate Fisica	2				
	Scienze integrate Chimica		2			
	Diritto ed economia	2	2	4	4	4
	Informatica e laboratorio	4	3	2	1	1
	Tecniche di comunicazione			2	2	2
	Tecniche professionali dei servizi commerciali	5	5	8	8	8
compresenza		2	2	2	2	2

4.2 ISTITUTO PROFESSIONALE - SETTORE SERVIZI INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Referenziazione ISFOL per l'Alternanza Scuola Lavoro: Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale 3.4.2.5.0.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi competenze: per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali e sanitarie operanti sul territorio; programmare e organizzare, anche interagendo con soggetti pubblici e privati, interventi mirati alla organizzazione dei servizi sociali e sanitari; ricercare soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario; organizzare lavoro di team; utilizzare dotazioni tecnologiche specifiche. L'approfondimento di discipline quali psicologia, igiene, cultura medica, chimica consente al Diplomato nei "Servizi Socio Sanitari" l'acquisizione di competenze adeguate ad affrontare percorsi universitari orientati all'assistenza alla persona (Scienze infermieristiche, Logopedia, Fisioterapia, Ostetricia, Infermieristica pediatrica, Scienze del Servizio Sociale), di trovare impiego nelle sempre più numerose strutture, sia pubbliche che private, in ambito sanitario e sociale.

QUADRO ORARIO

ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE		1°biennio		2°biennio		5°anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Spagnolo	2	2	3	3	3
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate Fisica	2				
	Scienze integrate Chimica		2			
	Diritto e legislazione sociosanitaria			3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze umana e sociali	4	4			
Area di Indirizzo	compresenza	2				
	Elementi di storia dell'arte	2				
	compresenza	1				
	Igiene e cultura medico sanitaria			4	4	4
	Metodologie operative	2	2	3		
	Educazione musicale		2			
	compresenza	1				
	Tecnica amministrativa				2	2
	Psicologia generale e applicata			4	5	5
	compresenza	2	2	2	2	2

Il Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

Si prevede, con l'ausilio dell'organico di potenziamento e quindi in base all'assegnazione delle effettive risorse messe a disposizione del nostro istituto, l'inserimento nel curriculum, dell'insegnamento dell'Informatica per due ore settimanali in tutti e cinque gli anni di corso.

La scuola fornisce, infatti la possibilità di conseguire la certificazione AICA **Sanità digitale** che offre opportunità di inserimento connesse all'utilizzo di tecnologie specifiche del settore sanitario, grazie alla capacità di utilizzare soluzioni e tecnologie dedicate al mondo della sanità e della salute finalizzate:

- alla realizzazione, all'utilizzo e all'implementazione della cartella elettronica che consente il trasferimento dei dati del paziente in tempo reale;
- all'impiego della Telemedicina, che consente un rapporto diretto operatore-paziente in modalità on-line;
- all'aggiornamento continuo delle diagnosi, al fine di verificare in tempo reale la conformità con le novità e le ricerche scientifiche.

4.3 ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISTICO

Referenziazione ISFOL per l'Alternanza Scuola Lavoro: Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0.

Il Diplomato Tecnico Turistico ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Utilizza metodi e strumenti per interpretare fenomeni economici; interagire in qualsiasi contesto aziendale anche in lingua straniera; gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee; gestire la comunicazione anche telematica, in lingua straniera. Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia natura e dimensione; operare nelle agenzie di viaggi (area del turismo outgoing), nelle aziende turistiche ricettiviste e di promozione (area del turismo incoming); operare anche a distanza nell'ambito del social marketing e della commercializzazione on line, operare nel campo dei Beni Culturali e dell'arte privata.

Al termine del percorso sarà possibile conseguire la certificazione per la lingua inglese e l'ECDL.

Il nostro istituto ha programmato la curvatura del percorso per far conseguire agli allievi competenze connesse al profilo **Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0**. In particolare alle competenze tecnico-economiche si associano le competenze linguistiche, tecnologiche e informatiche. L'indirizzo prevede infatti lo studio di tre lingue straniere (Inglese, Spagnolo, Cinese) e con la curvatura del profilo anche l'insegnamento dell'informatica applicata alle nuove tecnologie in campo turistico in linea con la certificazione WSP-G3-011 "Web Content Specialist". Il Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0. ricerca ed approfondisce, in un territorio specifico, quale nicchia di Turismo si può valorizzare e studia il rapporto tra la richiesta e l'offerta, le dotazioni delle infrastrutture, dei trasporti e dei servizi. Il percorso, dunque,

qualifica lo studente nei servizi diretti al turista, nei servizi indiretti, nei servizi di supporto (anche di tipo tecnologico) alle imprese turistiche e nei servizi internet, per eseguire a livello locale e regionale, tutte le attività specifiche connesse all'ideazione, alla progettazione e alla promozione di strategie di marketing, gestire eventi e individuare soluzioni organizzative idonee. Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e etica del lavoro. **Il Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0.** (costante presenza sul territorio) assicura al viaggiatore una perfetta informazione sulle dinamiche del luogo, sulle risorse ambientali che si possono realmente visitare, sulle opportunità dell'ultimo momento quali ad esempio la presenza di eventi aggregativi non codificabili (happening ed eventi di piazza), ovvero mode della comunità nella frequentazione di ristoranti, luoghi di ritrovo, etc.

QUADRO ORARIO		ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE		1°biennio		2°biennio		5°anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	Tedesco		3	3		
	Spagnolo	3			3	3
	Francese				3	3
	Cinese			3		
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Area di Indirizzo	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate Fisica	2				
	Scienze integrate Chimica		2			
	Geografia Turistica			2	2	2
	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia aziendale	2	2			
	Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
	Diritto e legislazione turistica			3	3	3
	Arte e territorio			2	2	2

Si prevede, con l'ausilio dell'organico di potenziamento e quindi in base all'assegnazione delle effettive risorse messe a disposizione del nostro istituto, l'inserimento nel curriculum, dell'insegnamento dell'Informatica per due ore settimanali negli ultimi tre anni di corso.

4.4 ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO TECNICO PER LA GRAFICA E LA COMUNICAZIONE

Referenziazione ISFOL per l'Alternanza Scuola Lavoro: Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.1

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata, decodificando in modo interattivo i fenomeni connessi alla realtà socio-economica del territorio.

Il Percorso si propone di far conseguire agli allievi:

- competenze di informatica di base relative all'utilizzo di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa utilizzando le loro potenzialità nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e all'organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa; alla realizzazione di ipertesti e presentazioni multimediali; alla realizzazione fotografica e audiovisiva; alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete; alla progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.

Il diploma permette di proseguire gli studi in tutti i corsi universitari; operare in aziende di varia struttura e dimensione sia pubbliche che private; trovare impiego nelle aziende del settore (tipografie, comunicazione e marketing, grafiche, ecc.). Al termine del percorso sarà possibile conseguire l'Attestazione Cisco e la Certificazione ECDL.

I Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche.

In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film. Le sue modalità operative variano a seconda del contesto e del prodotto: effettua una "ripresa leggera" per telegiornali e servizi giornalistici, ed una "regia mobile o fissa" per prodotti più strutturati e complessi.

In televisione questa figura riprende immagini e suoni con la telecamera. Nel mondo cinematografico utilizza invece la cinepresa che impressiona la pellicola. Nella fase della post produzione il tecnico di ripresa si avvicina con il tecnico del montaggio, che ricompone l'unità narrativa tra le sequenze e le inquadrature. Le figure del tecnico di ripresa e del tecnico di montaggio operano in continuità sul processo produttivo. Soprattutto in ambito televisivo, il tecnico di ripresa e il tecnico di montaggio corrispondono ad un'unica figura che realizza le prestazioni caratteristiche di entrambe le professionalità. Questo tecnico è in grado di affrontare le situazioni di video reportage, dove è richiesta la capacità di riprendere in autonomia e di montare il prodotto secondo un determinato obiettivo di comunicazione. Nel cinema il montaggio è presidiato da un operatore che lavora in stretto rapporto col regista.

QUADRO ORARIO		ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE		1°biennio		2°biennio		5°anno
		I	II	III	IV	V
Area di Base	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Scienze della Terra e Biologia	2	2			
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze integrate Fisica	3	3			
	compresenza	2				
	Scienze integrate Chimica	3	3			
	compresenza	2				
	Scienze e tecnologie applicate		3			
Area di Indirizzo	Complementi di matematica			1	1	
	Teoria della comunicazione			2	3	
	Progettazione multimediale			4	3	4
	Laboratori tecnici			6	6	6
	compresenza			6	6	6
	Tecnologie informatiche	3				
	compresenza	2				
	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	compresenza	2				
	Tecnologia dei processi di produzione			4	4	3
	compresenza			2	3	2
	Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
	compresenza					2

4.5 IL CORSO SERALE: IL QUADRO ORARIO.

Il corso serale consente l'acquisizione del diploma in tre annualità.

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE- ECONOMICO	50/A	Storia		99	99	66	66	132	66
	19/A	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	47/A- 48/A- 49/A	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	60/A	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo ore			1518			1518	759

– 4.6 - ORIENTARE LE SCELTE: UNA ATTIVITA' SISTEMICA

Ogni persona deve imparare ad orientarsi in maniera critica nella realtà complessa in cui vive o deve inserirsi, scegliendo ogni volta nella maniera più opportuna e quindi modificando il proprio progetto personale in modo continuo ed aderente ai cambiamenti sociali e lavorativi che possono interessare la sua vita. Ogni volta che una persona compie una scelta personale o professionale sta compiendo un processo di orientamento ma con il termine orientamento si intendono anche tutte quelle attività svolte allo scopo di sostenere l'individuo ad orientarsi nella scelta. L'orientamento è il processo che media tra le esigenze della persona di progettare la propria vita sociale e professionale e la flessibilità degli ambienti di vita e di lavoro in continua trasformazione.

L'allievo, soggetto in piena età evolutiva, si trova ad affrontare la scelta dell'indirizzo scolastico da frequentare ma anche la pianificazione del proprio futuro personale e professionale. Questo processo deve essere facilitato e sostenuto dalla scuola attraverso l'informazione, la formazione e la consulenza. L'orientamento è infatti un compito educativo permanente che mira a far maturare la persona in funzione di una scelta professionale e di un inserimento adeguato nella vita sociale. Esso deve permettere alla persona di individuare e potenziare le sue capacità personali in modo che realizzando integralmente sé stessa possa inserirsi in modo creativo e critico nella mutevole società in cui vive. Se si guarda dal punto di vista operativo, l'orientamento – come sostiene Poláček – “consiste nell'aiuto che viene dato da un esperto (orientatore, consigliere ecc.) ad un soggetto in crescita perché elabori un progetto di vita (progetto personale e professionale) e lo effettui progressivamente durante le fasi del suo sviluppo”.

Per una scelta scolastica e professionale, coerente con interessi e attitudini, ma cosciente dell'evoluzione del mercato del lavoro, è necessario offrire all'allievo tutte quelle informazioni che gli consentono di leggere la complessa realtà sociale e culturale in continuo cambiamento ed aiutarlo ad utilizzare tali informazioni ai fini della costruzione del proprio progetto personale e professionale. Oggi il progresso tecnologico offre di fatto molteplici ed ampie possibilità di esplorazione del mondo del lavoro e i nuovi media rendono accessibili molte utili informazioni a tutti i livelli di età, ma occorre possedere gli strumenti culturali che aiutino a comprenderle e interpretarle.

L'orientamento deve formare alla scelta, ma essa è sovente accompagnata da conflittualità e ansietà che esigono interventi in grado di facilitare il processo di assunzione personale di responsabilità rispetto alla situazione critica.

Flessibilità, cambiamento e mobilità rappresentano oggi dei concetti chiave nel processo di sviluppo dell'identità adolescenziale e giovanile. I giovani si trovano a vivere la crisi della società basata sulla sequenza studio-lavoro-pensione per entrare nell'età dell'incertezza e della flessibilità, dove il futuro sembra più drammatico e conflittuale. I giovani trovano, quindi, grande difficoltà nell'orientarsi, nel decidersi. Del resto il fenomeno degli abbandoni scolastici, ancora troppo frequente fa pensare che agire per una scelta consapevole sia fondamentale per contenere la dispersione.

Il vero problema si pone allora a livello educativo nel senso che per orientare i giovani alle scelte bisogna predisporre dei percorsi formativi che direttamente conducano mediante una sinergia concordata tra i diversi operatori:

- alla conoscenza del sé, alla percezione della propria immagine, della propria intelligenza e delle proprie motivazioni;

- allo sviluppo di adeguate competenze affettivo relazionali;
- alla scoperta e allo sviluppo della progettualità personale e professionale organizzando e finalizzando informazioni, conoscenze, preferenze, attitudini e valori, in funzione di ipotesi di progetti relativi al futuro, alle scelte professionali o nella direzione di una progettualità auto imprenditoriale.

Si tratta, in altre parole, di accompagnare i soggetti alla definizione di un progetto personale e professionale. Tale obiettivo rappresenta il punto cardine di tutto il processo di orientamento, in quanto l'obiettivo prioritario è rappresentato dal sostenere la persona a "progettare il suo futuro", giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale. Saper progettare bene, infatti, è condizione indispensabile per una buona scelta, così come un buon progetto diventa indice della consistenza della scelta, dandole realismo e fattibilità operativa.

La nostra scuola mette al centro delle proprie attività, curriculari ed extra-curriculari, lo studente e le sue specifiche esigenze di imparare sia a progettare le proprie scelte sia a far scaturire da queste la realizzazione del proprio progetto di vita. L'azione di orientamento, infatti non può essere confinata in momenti, fasi o progetti ad hoc, essa deve essere immanente all'intero processo di insegnamento/apprendimento, permeando in **maniera** continua e coordinata tutte le scelte in merito alle azioni di innovazione didattica e metodologica con modalità diversificate, in funzione della domanda di orientamento posta dall'allievo nelle varie fasi della crescita. Pertanto le diverse fasi/azioni dell'orientamento non vanno mai considerate a sé stanti ma al contrario, in continuo interscambio di informazione ed esiti, utili a una sempre migliore curvatura delle attività, alle esigenze formative di orientamento.

○ **Orientamento in ingresso**

Realizzare progetti di continuità finalizzati alla costruzione di curricula verticali in collaborazione con tutte le scuole primarie di primo e secondo grado del territorio, utilizzando metodologie didattiche innovative (peer education, attività laboratoriali, simulazione aziendale).

Definizione, per le classi prime, di un'unità di apprendimento per l'accoglienza, che coinvolge tutte le discipline, ed è volta ad accertare le competenze in ingresso degli allievi delle classi prime con la finalità di verificare *l'idoneità della scelta di indirizzo* e le competenze in ingresso. L'osservazione sistematica realizzata in tale fase si propone inoltre l'obiettivo di individuare eventuali alunni BES anche attraverso i colloqui con le famiglie realizzati dalla DS e dalla FS preposta.

Definizione, (per tutte le classi) nell'ambito dei consigli per classi parallele, delle linee guida per la programmazione degli interventi didattici e la formulazione del percorso formativo della classe e dei percorsi individualizzati per gli alunni BES.

Definizione delle attività progettuali orientative (alternanza scuola lavoro, stage, visite aziendali, partecipazione a concorsi, partecipazione a convegni, partecipazione a percorsi sulla legalità, pari opportunità, partecipazione a progetti europei ecc..).

○ **Orientamento in itinere**

La progettazione e la valutazione per competenze, la realizzazione di un prodotto finale quale pretesto per la promozione delle competenze disciplinari e di asse culturale ma ancor più delle competenze trasversali di cittadinanza, rappresentano l'aspetto formativo delle attività di Orientamento in itinere.

La partecipazione alle attività progettuali programmate o alle iniziative coerenti offerte dal territorio rappresentano ulteriori momenti qualificanti per la costruzione del sé e la sperimentazione concreta di attitudini e interessi.

Il laboratorio di Scienze integrate, la Simulazione aziendale, il progetto “Aule in mostra”, il progetto Hostess, i Tirocini formativi in ambito sociale consentono la sperimentazione in situazione. La riorganizzazione didattica realizzata utilizzando la flessibilità, consente di applicare modalità di:

- lavoro di gruppo
- classi aperte
- recupero e potenziamento per gruppi di livello.

○ **Orientamento in uscita**

Per facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro l’Istituto realizza servizi di orientamento allo studio e al lavoro. L’obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di ingresso dei giovani diplomati e diplomandi nel mercato del lavoro e di aumentare le possibilità di trovare un’occupazione in linea con gli studi effettuati. Per la realizzazione di questo obiettivo, in linea con le strategie europee e nazionali per l’innovazione, la ricerca e l’occupazione, è molto attivo il rapporto scuola/impres.



Si programmano attività di orientamento, di tutoring per il trasferimento di tecniche di ricerca attiva del lavoro, di scouting aziendale per la raccolta e diffusione dei cv su banche dati come FIXO JEI. Sono coinvolti diversi attori pubblici e privati: il Centro per l’impiego di Pomigliano d’Arco, l’ufficio Informagiovani del comune di Pomigliano d’Arco, consulenti del lavoro della Provincia di Napoli e i servizi di orientamento universitario.

Per facilitare la scelta relativa alla prosecuzione degli studi vengono realizzati incontri informativi con docenti universitari, imprenditori e rappresentanti del mondo delle professioni, partecipazione a convegni, nonché a momenti formativi organizzati dalle università.

Le risorse: le azioni indicate saranno realizzate da docenti interni all’istituzione scolastica (FS, Gruppo orientamento, CIC) e utilizzando esperti esterni. Nel programma annuale viene definita la quantificazione delle risorse finanziarie rappresentate dal FIS e dai contributi degli alunni.

– 4.7 - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La metodologia didattica dell'alternanza scuola lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro ai sensi del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

Il comma 1 dell'Art. 4 della legge 107/2015 prevede il rafforzamento e la messa a sistema della didattica basata sull'alternanza scuola-lavoro e dispone che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro degli studenti, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali, abbiano una durata di almeno 400 ore.

La norma specifica che l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta anche in convenzione con gli ordini professionali e convenzione con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale al fine di allargare le possibilità di esperienze di alternanza anche al campo della cultura.

L'alternanza può essere svolta nel periodo di sospensione delle attività didattiche e anche nella modalità dell'impresa formativa simulata. Nella nostra istituzione scolastica

Il comma 4 della legge 107/2015 istituisce la carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio, didattica in laboratorio e impresa formativa simulata. Tale carta, denominata «Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro», costituisce il riconoscimento della centralità delle esperienze maturate nel mondo del lavoro nell'ambito dei percorsi formativi degli studenti che si intende potenziare. La Carta costituisce, pertanto, lo strumento per la tutela dei diritti, ma anche per la regolamentazione dei doveri in alternanza, riconoscendo nel contempo uno status agli studenti impegnati in tal senso.

Il comma 5 prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivino, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei limiti delle risorse disponibili.

La norma è finalizzata a favorire la formazione e la valorizzazione professionale, nonché a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il dirigente scolastico individua le imprese, gli enti pubblici e privati disponibili ad attivare i percorsi di alternanza e stipula apposite convenzioni con musei, istituti e luoghi della cultura nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo anche al fine di favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente.

Alla luce di quanto dettato dalla norma e in allineamento con quanto indicato dall'EQF, quadro europeo delle qualifiche, sono stati individuati i seguenti profili, già descritti nei paragrafi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4:

1. Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0. per l'indirizzo Tecnico Turistico
2. Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.1 per l'indirizzo Tecnico Grafico

3. Tecnico del webmarketing 3.3.3.5.0. per l'indirizzo Professionale Servizi Commerciali
4. Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale 3.4.2.5.0. per l'indirizzo Professionale Servizi Sanitari

I Progetti di alternanza scuola lavoro, della durata di 400 ore durante tutto il triennio come previsto dalla legge, sono programmati dal **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**, presieduto dal Dirigente scolastico e composto dal Coordinatore didattico dell'ASL, Coordinatore organizzativo, dai Coordinatori di Indirizzo, dai Referenti di tutte le aziende e Associazioni coinvolte nei percorsi di alternanza, dalla FS per il sostegno agli allievi disabili e dalla FS per gli allievi con BES.

I coordinatori di indirizzo, coadiuvati dai tutor per l'alternanza, previsti per ciascuna classe del triennio, hanno altresì il compito di seguire e monitorare la realizzazione delle attività assicurando la piena collaborazione tra le azioni progettate a carico delle singole discipline con le azioni realizzate dai tutor aziendali; i progetti di alternanza costituiscono parte integrante dei percorsi formativi e sono pubblicati nella bacheca Docenti del Registro elettronico Argo.

Di seguito si riporta l'abstract del progetto di ASL, l'organizzazione del percorso ed il riepilogo delle ore di attività previste per l'intero triennio a partire dall'a.s. 2017/2018, per ciascuno dei quattro indirizzi presenti nella nostra istituzione scolastica.

Le risorse: le attività saranno realizzate da docenti interni e ITP dell'organico comune e di potenziamento anche attraverso la curvatura dei curricoli e l'utilizzo di apposite piattaforme (OPEN Coesione, Junior Achievement ecc.), assistenti tecnici e amministrativi e da tutor aziendali utilizzando le risorse definite sulla base della L.107/2015 dal DM 435/2015, ulteriori risorse reperite attraverso la partecipazione a bandi PON dai Poli formativi, o da Enti pubblici (personale posto a disposizione gratuitamente per la realizzazione delle attività).

Le risorse strumentali: nel programma annuale sarà definita la quota parte per ciascuna annualità da destinare all'aggiornamento dei laboratori di simulazione e di grafica ulteriori risorse potranno essere reperite attraverso la partecipazione a bandi emanati in attuazione del **PNSD**.

INDIRIZZO PROFESSIONALE TECNICO TURISTICO

TITOLO DEL PROGETTO DI ASL	Tecnico di marketing e management turistico 3.3.3.5.0.
IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE	ARABA FENICE
ALTRI PARTNER ESTERNI	

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e etica del lavoro.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura si propone di sviluppare, oltre alle competenze previste dal profilo in uscita dell'indirizzo Tecnico Turistico declinate dalle Linee Guida, competenze specifiche richieste dal comparto delle imprese del settore turistico per valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico ed enogastronomico delle aree individuate, in linea con il profilo di uscita dello studente dell'indirizzo tecnico turistico. In particolare l'azienda metterà a disposizione nuovi sistemi informativi per proporre sistemi turistici innovativi. Gli alunni saranno messi in grado di progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici, e utilizzare il sistema delle comunicazione e delle relazioni delle imprese turistiche.

RIEPILOGO ATTIVITA' ASL - TRIENNIO 2017/20

ANNO	CLASSE	ORE ATTIVITA' CONSIGLIO CLASSE	ORE ATTIVITA' AZIENDA	ORE MODULI AGGIUNTIVI PER CERTIFICAZIONI	TOTALE
2017/18	III	70	30		100
2018/19	IV	100 + 50 *	10	20	180
2019/20	V	90	10	20	120
ORE TOTALI TRIENNIO					400

(*) ATTIVITA' DI SIMULAZIONE

INDIRIZZO PROFESSIONALE TECNICO GRAFICO

TITOLO DEL PROGETTO DI ASL	Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.1
IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE	ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIONAIR
ALTRI PARTNER ESTERNI	

ABSTRACT DEL PROGETTO

I Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica montano, tarano, usano e connettono apparecchiature per la ripresa e la diffusione audio e video; eseguono riprese televisive o cinematografiche.

In dettaglio questa figura ha il compito di girare e riprendere immagini per la realizzazione di programmi televisivi, reportage, documentari (in studio o in esterni) e riprese cinematografiche per la produzione di film.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La classe è divisa in gruppi a cui viene assegnato un tema e/o una fase specifica del flusso di lavoro con l'obiettivo valorizzare le capacità creative e di far collaborare i gruppi tra loro per ottimizzare i tempi di progettazione e di realizzazione del progetto. Il fine è quello di calare la classe in una dimensione nella quale è richiesta organizzazione, competenza e professionalità, e dove la necessità di tempi certi induce piccole dosi di stress creativo che migliorano le funzioni cognitive. La procedura da seguire per tutti i lavori prevede: una buona progettazione che, partendo da un'idea, focalizzandone il contenuto, spiegando l'approccio comunicativo attraverso il trattamento, la descrizione dei personaggi, il target di riferimento e finalizzando la fase di pre-produzione con la sceneggiatura o lo storyboard, riesca a comunicare (in ambito lavorativo) al committente il tipo e le finalità del prodotto che si vuole realizzare; una volta approvato dalla redazione si passa alla scrittura di tutti i passaggi necessari per la realizzazione del progetto, quindi alla produzione con l'utilizzo di strumenti di ripresa e ruoli specifici; ultima fase la Post-produzione e la presentazione del prodotto finito. Tutto sviluppato in modalità training on the Job.

RIEPILOGO ATTIVITA' ASL - TRIENNIO 2017/20

CLASSE	ORE ATTIVITA' CONSIGLIO CLASSE	ORE ATTIVITA' AZIENDA	ORE MODULI AGGIUNTIVI	TOTALE
III	70	30		100
IV	120	30	30	180
V	80	20	20	120
ORE TOTALI TRIENNIO				400

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI

TITOLO DEL PROGETTO DI ASL	Tecnico del webmarketing 3.3.3.5.0
IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE	SMS ENGINEERING
ALTRI PARTNER ESTERNI	AICA JUNIOR ACHIEVEMENT

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto, inserito nel percorso formativo delle classi del triennio ad indirizzo professionale community on line, prevede, con il coinvolgimento degli interi Consigli, lo sviluppo di un'idea di business per la creazione, organizzazione e gestione di una start-up.

La programmazione delle varie discipline ed i percorsi didattici delle classi sono curvati e sviluppati per la acquisizione di competenze specifiche della figura professionale del Tecnico del Web Marketing.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'azienda ospitante si propone di sviluppare, oltre alle competenze previste dal profilo in uscita dell'indirizzo Professionale per i servizi commerciali, declinate dalle Linee Guida, le competenze specifiche in linea con la figura del tecnico del web marketing.

In particolare l'azienda metterà a disposizione le tecnologie a supporto della Sharing Economy, così che ogni alunno sarà in grado di:

- *raccogliere, analizzare ed elaborare dati ed informazioni*
- *sviluppare e redigere il piano dell'attività della propria business idea*
- *creare, gestire e promuovere il sito web dell'azienda/prodotto/servizio*
- *gestire le comunità virtuali acquisite e potenziali attraverso campagne advertising e di e-mail marketing.*

RIEPILOGO ATTIVITA' ASL - TRIENNIO 2017/20

ANNO	CLASSE	ORE ATTIVITA' CONSIGLIO CLASSE	ORE ATTIVITA' AZIENDA	ORE MODULI AGGIUNTIVI PER CERTIFICAZIONI	TOTALE
2017/18	III	70	30	10	110
2018/19	IV	80 + 50 C	20	20	170
2019/20	V	80	20	20	120
ORE TOTALI TRIENNIO					400

(*) ATTIVITA' DI SIMULAZIONE

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO SANITARI

TITOLO DEL PROGETTO DI ASL	Tecnico del reinserimento ed integrazione sociale 3.4.2.5.0.
IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE	ASL NA 3 SUD
ALTRI PARTNER ESTERNI	Carcere minorile di Nisida AGVH CSV (Centro Servizi Volontariato)

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il profilo professionale di Tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale dà la possibilità di poter operare in una vasta gamma di servizi rivolti alla persona, in particolare questa figura professionale è formata per prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

Il presente progetto, in linea con gli aggiornamenti legislativi, intende contribuire ad integrare competenze, conoscenze e abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ed informale e a sviluppare abilità personali e relazionali all'interno di un contesto laboratoriale. Si intende, nello specifico, offrire agli studenti un'esperienza che possa aiutarli non solo a formarsi ma a favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea, la sperimentazione nella risoluzione dei problemi, a sviluppare pensiero critico, autonomia, responsabilità (imprenditività) e etica del lavoro.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La scelta delle strutture in cui fare effettuare agli studenti il percorso di alternanza è coerente con le loro competenze in ingresso, ma soprattutto con gli attuali prevalenti sbocchi occupazionali a livello europeo. Le strutture offrono anche l'opportunità agli allievi di osservare direttamente all'opera una pluralità di figure professionali, sia in campo Socio Sanitario-Assistenziale, sia con ruoli promozionali della qualità della vita.

RIEPILOGO ATTIVITA' ASL - TRIENNIO 2017/20

ANNO	CLASSE	ORE ATTIVITA' CONSIGLIO CLASSE	ORE ATTIVITA' AZIENDA	ORE MODULI AGGIUNTIVI	TOTALE
2017/18	III	90	20		110
2018/19	IV	120	30	30	180
2019/20	V	70	20	20	110
ORE TOTALI TRIENNIO					400

– 4.8 - DIDATTICA LABORATORIALE E SCIENZE INTEGRATE

Il nostro Istituto ha partecipato attivamente al percorso: *Il Cannocchiale di Galileo*, promosso dal MIUR e gestito dall'INDIRE, con il progetto *Il sesto senso: la misura*, durante l'anno scolastico 2012/2013 nell'ambito delle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione.

Quest'esperienza ha rappresentato il punto di partenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'insegnamento integrato delle scienze che sta diventando un aspetto caratterizzante della esperienza didattica quotidiana.

Il progetto ha sviluppato i temi della didattica laboratoriale e delle scienze integrate. La didattica laboratoriale può essere introdotta in tutti gli ambiti disciplinari, richiede una sostanziale interattività tra docente e studenti e degli studenti tra loro, richiede che la mediazione didattica si integri con l'operatività degli studenti, viene praticata in aula salvo il caso in cui sia richiesto uno spazio attrezzato (il laboratorio di scienze, informatico, di disegno, ect), utilizza in modo significativo strumenti multimediali e il lavoro di gruppo come metodologia prevalente.

I mondi della scienza, sono tradizionalmente separati per linguaggi, approcci e metodi ma integrare l'insegnamento delle scienze con metodologie di tipo laboratoriale è importante per motivare la frequenza a facoltà scientifiche, per dare la possibilità agli allievi di intendere la validità complessiva del metodo scientifico nei vari campi.

Il progetto "Il sesto senso: la misura" nasce e si sviluppa in un contesto scolastico che ha adottato da tempo la didattica per competenze per formare i propri allievi e rappresenta un ulteriore sviluppo del processo in atto poiché mira all'integrazione delle discipline e ad un ampio uso della didattica laboratoriale. L'osservazione del fenomeno, la misura delle variabili connesse, l'elaborazione e quindi l'interpretazione, con conseguente socializzazione del risultato, consentono all'allievo: di imparare facendo, di matematizzare situazioni reali, di sperimentare il linguaggio e il metodo scientifico, di integrare i saperi e di lavorare in gruppo. Gli allievi delle classi del I biennio, operando in gruppo, affrontano durante l'anno scolastico diverse esperienze laboratoriali con ciascuna delle discipline scientifiche. Ciascuna disciplina nell'ambito della programmazione coordinata, contribuisce a sostenere l'allievo nel compito assegnato, adoperando un'uniformità di simboli, linguaggio e procedure.

Il progetto "Il sesto senso: la misura" è stato inserito quale esempio di buona pratica nella Parte Terza del libro "Il Cannocchiale di Galileo – Integrazione delle scienze e didattica laboratoriale" a cura di Alberto F. De Toni e Luca Dordit, Ed. Erickson University e Research.

Le risorse umane: le attività saranno realizzate in orario curriculare anche attraverso la flessibilità didattica e la didattica digitale da docenti interni e ITP. La gestione dei laboratori sarà a cura del responsabile e degli assistenti tecnici.

Le risorse finanziarie: Ulteriori risorse potranno essere reperite attraverso la partecipazione a bandi PON finalizzati all'ampliamento delle competenze scientifiche

Le risorse strumentali: nel programma annuale sarà definita la quota parte per ciascuna annualità da destinare all'aggiornamento dei laboratori di scienze, chimica e fisica ulteriori risorse potranno essere reperite attraverso la partecipazione a bandi emanati in attuazione del PNSD.

– 4.9 - DIDATTICA DELLE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'Istituto promuove l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo degli alunni, riconoscendo anche la rilevanza degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea.

La programmazione delle attività didattiche è sviluppata nell'ottica dell'integrazione con quelle realizzate dalle discipline afferenti all'asse scientifico quali scienze integrate fisica, chimica e biologia. L'obiettivo è rafforzare le competenze di cittadinanza in ordine ai temi fondamentali della Sicurezza in ogni sua espressione, dell'Alimentazione e della Sostenibilità Ambientale delle attività umane.

Le attività didattiche degli allievi che frequentano la Sede Centrale dell'Istituto necessitano di una progettazione che abbia in conto la mancata disponibilità della Palestra. La necessità di educare al Fair Play trova risposta nella programmazione dello studio degli Scacchi e della Dama anche finalizzato alla partecipazione a tornei interistituzionali. Nelle programmazioni di Scienze Motorie e Sportive si valuterà anche la possibilità di realizzare corsi di Yoga o di arti marziali per il grande beneficio sull'equilibrio tra mente e corpo che tali attività possono determinare nonché percorsi di formazione volti a migliorare la postura al fine di prevenire le conseguenze patologiche connesse all'assunzione di posizioni ed atteggiamenti non corretti.

I docenti di Scienze Motorie e Sportive, promuovono inoltre la partecipazione degli allievi ai campionati studenteschi, a iniziative promozionali sul territorio, a manifestazioni e progetti.

La SSC Calcio Napoli, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, mette a disposizione degli alunni che frequentano presso la sede di Casalnuovo venti biglietti per assistere alle partite di Campionato nel Settore distinti inferiore, allo Stadio S. Paolo di Napoli, per la stagione calcistica 2017/2018. I biglietti potranno essere assegnati agli alunni che si saranno distinti per il comportamento, l'impegno, i risultati scolastici individuati dai docenti (Figura B). Gli alunni assegnatari dei biglietti si recheranno autonomamente allo stadio.

G LI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 LA SICUREZZA

L'Istituto, attento ai bisogni del personale scolastico e in ottemperanza alle disposizioni normative della L.107/2015 comma 38 ...*“le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81”*, prevede l'attuazione di attività formative ed informative in materia di sicurezza per allievi e personale della scuola.

➤ **Informazione/formazione per diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione a scuola, a casa, per la strada, sul territorio.**

La scuola, luogo privilegiato per promuovere valori e principi educativi, è il punto di forza e di svolta da cui partire per favorire nei giovani una cultura della prevenzione dei rischi, che li accompagni poi lungo l'arco della vita. Alla luce delle attuali indicazioni normative che rimarcano l'importanza di sensibilizzare i futuri lavoratori alla prevenzione negli ambienti di vita e sul lavoro, la scuola favorisce/promuove l'acquisizione e lo sviluppo di stili di vita sani e sicuri.

A tal fine, gli insegnanti, in qualità di educatori essenziali al fianco delle famiglie, sono chiamati ad avvalersi di una efficace e congrua metodologia di intervento, per trasferire le conoscenze e incentivare nei giovani comportamenti corretti. In questo senso, si implementano azioni informative/formative/didattiche mirate, che, con differenti modalità di comunicazione in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto e tenuto conto delle classi del biennio e del triennio, possono essere di ausilio al corpo docente, nel veicolare e promuovere tra gli alunni la diffusione della cultura della salute e sicurezza.

➤ **Attività didattiche**

L'informazione e la formazione formalizzate attraverso la predisposizione di unità, modulate e differenziate a seconda dell'anno di studio e tenendo conto dei bisogni degli allievi, costituiscono un approccio metodologico di intervento allo scopo di far riflettere sull'importanza di adottare comportamenti sicuri ed evitare quelli non sicuri, sottolineandone la pericolosità e le possibili conseguenze.

➤ **Corso di aggiornamento personale docente e non docente**

L'Istituto prevede nel proprio piano di formazione interventi finalizzati alla formazione del personale e degli alunni coinvolti nei percorsi di alternanza scuola lavoro in materia di sicurezza.

➤ **Piano di evacuazione**

L'Istituto è suddiviso in tre plessi, dislocati in zone diverse sul territorio di Pomigliano d'Arco, per ognuno dei quali è predisposto il relativo piano di evacuazione che tiene conto delle diverse tipologie degli edifici. In ogni edificio è pubblicizzato attraverso una chiara ed efficace cartellonistica posta in prossimità delle vie di fuga e su ogni piano.

➤ **Simulazioni e prove di evacuazione**

Il Responsabile della sicurezza, tenuto conto della suddivisione temporale delle attività didattiche nell'anno scolastico, calendarizza simulazioni di prove di evacuazione programmandole in date diverse per ognuno dei plessi al fine di garantire il corretto svolgimento della stessa. A tal fine i docenti sono chiamati ad informare e formare gli allievi sia sull'importanza del piano di

evacuazione sia sulla necessità di una corretta e responsabile collaborazione nell'attuazione dell'atto rispettando compiti e ruoli precedentemente individuati e affidati ai singoli. Gli alunni in situazione di handicap presenti nella scuola seguiranno le stesse procedure previste per il resto della classe con l'avvertenza che, qualora lo sfollamento dell'edificio avvenga in un momento in cui è presente l'insegnante di sostegno, quest'ultimo dovrà occuparsi preminentemente di loro. Qualora l'insegnante di sostegno non fosse presente, il docente che ha in carico l'intera classe dovrà chiamare il collaboratore scolastico a cui è stato preliminarmente affidato l'incarico di condurre l'alunno fuori dall'edificio, seguendo le modalità stabilite.

Risorse umane: individuazione e nomina di figure preposte

Nell'Istituto è prevista oltre il RSPP e il RSL l'individuazione di figure sensibili con incarichi specifici per ogni plesso:

- addetto all'evacuazione
- addetto prevenzione incendi
- addetto al Primo Soccorso

Risorse finanziarie. Nel programma annuale vengono individuate le risorse da destinare all'espletamento dell'incarico RSPP, all'attività di formazione, all'acquisto di dotazione ed eventuali lavori urgenti di messa in sicurezza. La formazione degli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno sarà realizzata anche utilizzando le risorse assegnate per la realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro e mediante stipula di convenzioni con enti istituzionalmente preposti (INAIL, Croce Rossa, Protezione Civile).

5.2 VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

L'Istituto attento ai bisogni di tutto il personale presente nella scuola, tenuto conto degli obiettivi e delle priorità di miglioramento risultanti dal RAV, predispone il piano di attività di formazione per il triennio di riferimento.

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

In riferimento alla Sicurezza si prevede la realizzazione di azioni rivolte a tutte le componenti della scuola: alunni, personale docente e non docente.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Saranno realizzate azioni di formazione volte in primo luogo ai docenti neoassunti e successivamente mirate a coinvolgere, nell'arco del triennio, tutti i docenti, anche in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Art. 1, comma 57, legge 107/20015). La formazione verterà anche sulle aree individuate dal Piano Nazionale Formazione:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione (anche in riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione) (dpr 62/2017)
- La prevenzione del disagio e del cyberbullismo

Le attività saranno realizzate con metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca azione, peer review, comunità di pratica, social networking, mappatura delle competenze, ect) anche in forma blended (mista). Le attività saranno monitorate per verificarne l'efficacia. Le attività saranno organizzate anche in Rete con le altre Scuole del territorio essendo la nostra istituzione scolastica capofila dell'Ambito 19.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Considerate le finalità e le innovazioni introdotte dalle nuove norme ed evidenziando il particolare ruolo sempre più pregnante che la legge 107/2015 attribuisce al personale ATA, per gli assistenti tecnici si è evidenziata la necessità di prevedere attività di formazione sui sistemi operativi MAC e Windows. Questo per consentire di rendere equivalenti le competenze professionali di tutto il personale. Sono state considerate per la formazione del personale ATA azioni sui nuovi sistemi operativi e sull'amministrazione digitale.

L'Istituto è centro per il rilascio delle certificazioni AICA Cisco, tutto il personale potrà pertanto conseguire le certificazioni previste. Le attività di formazione saranno progettate in coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Art. 1, comma 57, legge 107/20015),

Le attività di formazione potranno essere rivolte oltre che al personale dell'Istituzione scolastica, anche al personale delle scuole del territorio.

Risorse umane: Docenti dell'istituzione scolastica forniti di adeguate competenze.

Risorse finanziarie: nel programma annuale saranno destinate le risorse eventualmente disponibili, ulteriori risorse potranno derivare dalla Carta del docente.

Risorse strumentali: Laboratori.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 6 -

Le attività che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto sono poste in relazione agli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV e perseguiti attraverso le azioni di miglioramento pianificate nel PDM in allegato al presente documento. Si tratta di azioni pianificate in ordine alla realizzazione della personalizzazione degli interventi formativi anche alla luce del *DPR 60/2017 Norme sulla promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*, e suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti dei monitoraggi dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare nell'arco del triennio. Le risorse indicate sono relative all'espletazione delle attività nell'arco della prima annualità.

OBIETTIVO 1: Riprogettazione del curriculum di italiano, matematica e inglese alla luce dell'analisi:

- **Degli esiti delle prove invalsi**
- **Del framework delle prove invalsi**

Attività coerenti con l'obiettivo: Matematica e realtà; Giochiamo con la Geometria; Progetto "Chi è l'Asso? La grammatica è un gioco?"; Progetto Madrelingua; Sportello didattico; Recupero e potenziamento; Concorsi; Concorso il miglior prodotto, Educazione alla Sostenibilità.

Risorse umane docenti interni, personale ATA, esperti esterni

Risorse finanziarie (FIS, contributi alunni, PON FSE).

Risorse strumentali Laboratori.

OBIETTIVO 2: Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche partendo dalla necessità di includere gli allievi con BES o con disabilità.

Attività coerenti con l'obiettivo: Sportello disabili/Bes; Progetti integrazione alunni Bes attraverso la pratica sportiva: Progetto "Autonomi in acqua" e Progetto "Oltre i limiti"; Cic; Coro; Teatro; Progetto famiglie; Centro Territoriale per l'inclusione; Progetto legalità; Settimana del benessere; Progetto Unicef; Festival dei diritti

Risorse umane docenti interni e esperti esterni (coro, teatro, progetto famiglie), personale ATA.

Risorse finanziarie (FIS, contributi alunni, PON FSE).

Risorse strumentali Laboratori.

OBIETTIVO 3: Promuovere la partecipazione degli allievi alle attività volte all'acquisizione delle competenze chiave anche in continuità con le scuole del primo ciclo.

Attività coerenti con l'obiettivo: Project Zero, Pillole di conoscenza; Progetto competenze digitali; Coding; Progetto lettura; Progetto storia; E-twinning; Play Energy; Piano delle Lauree Scientifiche; Progetto "Percorsi nella natura della mia città"; Progetto "Diamo luce all'arte"; Progetto "La chimica che salva la vita"; Progetto "English and law"; Progetto "Immersive english".

Risorse umane docenti interni e docenti madrelingua, personale ATA.

Risorse finanziarie (FIS, contributi alunni, PON FSE).

Risorse strumentali Laboratori.

OBIETTIVO 4: Utilizzare la simulazione aziendale quale modalità di gestione delle classi del triennio.

Attività coerenti con l'obiettivo: Progetto Hostess; Web radio (progetto autogestito dagli alunni); Impresa in azione; OpenCoesione;

Risorse umane docenti interni, personale ATA.

Risorse finanziarie (MOF, contributi alunni).

Risorse strumentali Laboratori.

OBIETTIVO 5: Realizzare azioni di formazione docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche.

Attività coerenti con l'obiettivo: Formazione docenti.

Risorse umane docenti interni, personale ATA.

Risorse finanziarie (PNF, MOF).

Risorse strumentali Laboratori.

A

NALISI DEI FABBISOGNI – 7 -

7.1 Le risorse umane: la definizione dell'organico

I quadri orario consentono di individuare il fabbisogno organico di posti comuni sulla base delle previsioni relative al numero di classi da attivare nel triennio di riferimento e considerando la curvatura realizzata per il percorso servizi commerciali utilizzando le quote di autonomia. Di seguito sono riportati i fabbisogni previsti per i posti comuni serale e diurno, per i posti di sostegno, per i posti di potenziamento, e per il personale ATA.

Il **fabbisogno di posti di sostegno** è determinato tenendo conto degli alunni attualmente iscritti e delle previsioni in entrata e in uscita.

PREVISIONE ORGANICO INDIRIZZO TECNICO NATN078016 AS 2016-2017			
POSTI COMUNI			
CLASSE DI CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A013	45	2	9
A017	36	2	
A019	56	3	2
A061	12		12
A029	68	3	14
A007	56	3	
A036	16		16
A038	45	2	9
A039	37	2	
A042	38	2	
A047	128	7	
A050	204	11	6
A060	38	2	2
A035	21	1	3
A065	54	3	
A071	39	2	3
A076	12		12
A246	6		6
A346	102	5	12
A446	24	1	6
A546	12		12
AA46	12		12
C024	13		13
C029	13		13
C031	14		14
C032	13		13

C380	78	4	6
RC	34	1	16
PREVISIONE ORGANICO INDIRIZZO TECNICO NATN078016 AS 2017-2018			
POSTI COMUNI			
CLASSE DI CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A013	42	2	6
A017	36	2	
A019	54	3	
A061	12		12
A029	70	3	16
A007	70	3	16
A036	22	1	4
A038	42	2	6
A039	36	2	
A042	38	2	
A047	132	7	6
A050	210	11	12
A060	36	2	
A035	42	2	6
A065	36	2	
A071	54	3	
A076	12		12
A246	70	3	16
A346	70	3	16
A446	22	1	4
A546	42	2	6
AA46	36	2	
C024	38	2	
C029	132	7	6
C031	210	11	12
C032	36	2	
C380	42	2	6
RC	36	2	
PREVISIONE ORGANICO INDIRIZZO PROFESSIONALE NARC078011 AS 2016-2017			
POSTI COMUNI			
CLASSE DI CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A013	12		12
A017	117	6	7
A019	74	4	2
A025	4		4

A029	52	2	16
A031	4		4
A036	52	2	16
A038	14		14
A040	16		16
A446	56	3	2
A047	91	5	
A050	156	8	12
A060	28	1	10
A076	81	4	9
A346	78	4	6
C450	22	1	4
RC	26	1	8

PREVISIONE ORGANICO INDIRIZZO PROFESSIONALE NARC078011 AS 2017-2018

POSTI COMUNI			
CLASSE DI CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A013	12		12
A017	127	7	
A019	81	4	9
A025	4		4
A029	56	3	2
A031	4		4
A036	59	3	5
A038	14		14
A040	20	1	
A446	61	3	6
A047	97	5	7
A050	168	9	6
A060	28	1	10
A076	84	4	12
A346	84	4	12
C450	22	1	4
RC	28	1	10

POSTI SOSTEGNO		
CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE A.S. 2016/17	NUMERO CATTEDRE A.S. 2017/18
AD01	9	9
AD02	8	9
AD03	13	13

AD04	3	3
------	---	---

PREVISIONE ORGANICO NAIS078002* anno scolastico 2018-2019			
POSTI COMUNI			
CLASSE DI CONCORSO**	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A010	110	6	2
A012	438	24	6
A015	24	1	6
A017	4	0	4
A018	91	5	1
A020	58	3	4
A021	51	2	15
A026	263	14	11
A029	4	0	4
A034	58	3	4
A037	36	2	0
A040	18	1	0
A041	38	2	2
A045	176	9	14
A046	151	8	7
A048	146	8	2
A050	68	3	14
A054	14	0	14
A061	90	5	0
A066	113	6	5
AB24	219	12	3
AC24	107	5	17
AD24	6	0	6
AI24	21	1	3
B003	12	0	12
B012	12	0	12
B016	12	0	12
B017	12	0	12
B022	135	7	9
B023	22	1	4
RC	73	4	1
POSTI DI SOSTEGNO			
AD00	630	35	0

PREVISIONE ORGANICO NAIS078002* anno scolastico 2019-2020

POSTI COMUNI

CLASSE DI CONCORSO**	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE	NUMERO CATTEDRE	NUMERO ORE RESIDUE
A010	110	6	2
A012	450	25	0
A015	24	1	6
A017	4	0	4
A018	93	5	3
A020	58	3	4
A021	55	2	17
A026	269	14	17
A029	4	0	4
A034	58	3	4
A037	36	2	0
A040	18	1	0
A041	38	2	2
A045	188	10	8
A046	158	8	14
A048	150	8	16
A050	68	3	14
A054	16	0	16
A061	90	5	0
A066	116	6	8
AB24	225	12	9
AC24	118	6	10
AI24	24	1	6
B003	12	0	12
B012	12	0	12
B016	12	0	12
B017	12	0	12
B022	135	7	9

B023	22	1	4
RC	75	4	3
POSTI DI SOSTEGNO			
AD00	666	37	0

*A partire dal corrente anno scolastico il Codice Meccanografico della nostra istituzione scolastica è esclusivamente NAIS078002 non sussistendo più la suddivisione nei due **NATN078016 e NARC078011** rispettivamente relativi all'istituto Tecnico e a quello Professionale, per cui le previsioni relative all'organico dei posti comuni, dei posti di sostegno e di quelli di potenziamento si riferiscono all'istituto nella sua globalità indipendentemente dai percorsi di istruzione.

** A partire dal corrente anno scolastico si utilizzano i codici per le nuove classi di concorso

Per i corsi serali il fabbisogno di posti comuni è determinato sulla base delle previsioni delle iscrizioni alla prima annualità e degli allievi attualmente iscritti.

PREVISIONE ORGANICO CORSO SERALE NARC07851A POSTI COMUNI									
Cl. Concorso	AS 2016/2017			AS 2017/2018			AS 2018/2019		
	Ore insegnamento curricolari	N° cattedre	Ore residue	Ore insegnamento curricolari	N° cattedre	Ore residue	Ore insegnamento curricolari	N° cattedre	Ore residue
A013	4		4	4		4	4		4
A017	10		10	24	1	6	29	1	11
A019	8		8	15		15	18	1	
A025	2		2	2		2	2		2
A031	2		2	2		2	2		2
A036	13		13	20	1	2	22	1	4
A038	4		4	4		4	4		4
A040	6		6	9		9	9		9
A446	13		13	19	1		21	1	3
A047	18	1		27	1	9	30	1	12
A050	28	1	10	43	2	7	48	2	12
A060	6		6	6		6	6		6
A076	8		8	10		10	12		12
A346	12		12	18	1		20	1	2
C450	8		8	8		8	8		8
RC	3		3	5		5	6		6

Il **fabbisogno dei posti di potenziamento** è calcolato tenendo conto delle risorse assegnate nel corrente anno scolastico, sulla base delle curvature proposte per i singoli indirizzi e delle attività di potenziamento, individuate dal Piano di miglioramento, considerando Priorità e traguardi definiti nel RAV. In particolare si prevede per il corso turistico l'inserimento nel primo biennio della disciplina storia dell'arte e nel secondo biennio e ultimo anno l'inserimento della disciplina informatica; per il corso grafica e comunicazione l'inserimento nel secondo biennio e ultimo anno della disciplina storia dell'arte; nel corso sociale l'inserimento della disciplina informatica dal primo al quinto anno.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO PER OGNUNA DELLE ANNUALITA'				
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	
CLASSE DI CONCORSO	ORE ESONERO COLLABORATORI	ORE SUPPLENZE	ORE PROGETTI	NUMERO POSTI
A017	18		18	2
A019			18	1
A042		2	16	1
A061		6	30	2
A047		36	18	3
A050		18	36	3
A076			18	1
A346			36	2
AD01			18	1
AD02		18		1
AD03	18		18	2

Le risorse effettivamente assegnate dall'USR per il triennio sono di seguito riportate:

POSTI DI POTENZIAMENTO ASSEGNATI ALL'ISIS EUROPA PER IL TRIENNIO				
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	
CLASSE DI CONCORSO	ORE ESONERO COLLABORATORI	ORE SUPPLENZE	ORE PROGETTI	NUMERO POSTI
A017	14	12	10	2
A018		18		1
A019		18		1

A246		18	1
A346		18	1
A047	4	14	1
A007	18		1
A076		18	1
A036	16	2	1
A038	3	15	1
C450	18		1
C520	12	6	1
AD01	18	18	2
AD03	36	18	3

Le risorse indicate saranno utilizzate per la realizzazione delle seguenti attività:

- CLIL sul Tecnico Turistico
- Progetto Start Up
- Potenziamento lingua Inglese
- Potenziamento Matematica
- Potenziamento Informatica classi degli indirizzi Sociale e Turistico
- Sportello BES
- Potenziamento Fisica
- Progetto Hostess
- Ufficio Tecnico

Fabbisogno posti personale ATA

In riferimento al personale ATA considerando la previsione del numero delle classi nel triennio dei corsi antimeridiani e del corso serale si prevede la seguente dotazione per ciascun annualità del triennio 2016-2019:

FABBISOGNO POSTI PERSONALE ATA TRIENNIO 2016/2019	
	Numero posti per ciascuna annualità
Assistenti amministrativi	9
Assistenti Tecnici	8
Collaboratori scolastici	18

7.2 Le risorse strumentali

L'istituto è dotato di un rilevante numero di laboratori e strumenti mobili e pertanto è necessario prevedere un piano di manutenzione, di sostituzione di apparecchiature obsolete e di potenziamento. Occorre inoltre potenziare i collegamenti wifi considerando il numero crescente di classi che adottano la didattica digitale e creare ambienti didattici innovativi. Nel programma annuale saranno per ciascuna annualità destinate le risorse finanziarie disponibili per tali finalità.

Ulteriori risorse potranno essere reperite mediante la partecipazione a bandi emanati nell'ambito del **PNSD**, nonché dalla partecipazione a concorsi.

Per favorire i rapporti con il territorio, i locali dell'Istituzione scolastica potranno essere utilizzati in orario pomeridiano per la realizzazione di attività proposte da enti o associazioni, coerenti con le finalità educative della scuola, che si assumeranno tutti gli oneri conseguenti.

IL PIANO DELLE ATTIVITA' – 8-

La realizzazione dei processi di insegnamento apprendimento si persegue attraverso un' oculata organizzazione di tempi, spazi, raggruppamento di alunni ed un' opportuna scelta di soluzioni didattiche per ottenere efficaci interventi formativi rispondenti alle specifiche azioni di individualizzazione e personalizzazione. Possiamo descrivere questo complesso processo attraverso la scansione di opportune fasi di intervento.

8.1 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICO CURRICULARE (Riunioni di coordinamento per Indirizzo, Asse/Area)

Nella prima fase dell'anno scolastico l'Istituto è impegnato in un'attività che prevede la revisione/elaborazione delle programmazioni disciplinari in relazione a:

- scansione temporale: pentamestre e trimestre
- indirizzo di studi e annualità
- metodologie didattiche
- strumenti (laboratori informatici, laboratorio scientifico, LIM, Internet, ect).

Le attività di elaborazione/revisione sono condotte in ottemperanza alle linee guida del Ministero in ordine alle competenze da promuovere nell'ambito dei quattro assi culturali e delle aree generali e di indirizzo. Le competenze trasversali sono poste in relazione a quelle degli assi culturali e quindi alle abilità ed ai saperi essenziali. Le riunioni sono coordinate dalla Dirigente scolastica che partendo dalle analisi dei punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e dei Rischi/opportunità dei contesti indica le linee guida e chiede proposte e pareri per la loro attuazione.

Le sigle L, SC, ST ed M stanno per linguistico, scientifico tecnologico, storico sociale e matematico e sono adoperate nei documenti delle programmazioni, ogni volta che si vuole far riferimento alle competenze degli assi culturali corrispondenti. La sigla T è invece adoperata per indicare le competenze trasversali (competenze chiavi di cittadinanza).

Ciascuna programmazione disciplinare è articolata in termini di abilità e saperi essenziali. Le abilità sono le dimensioni attraverso cui è possibile promuovere, constatare e valutare le competenze degli assi culturali. È possibile notare come a ciascuna delle competenze degli assi, contrassegnate dall'opportuna sigla, vengano a corrispondere diverse dimensioni o abilità a loro volta sviluppabili utilizzando i saperi essenziali. I saperi essenziali rappresentano le conoscenze opportunamente scelte dai docenti e indicate delle Linee Guida fornite dal Ministero in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici e Professionali, in ordine allo sviluppo delle programmazioni didattico curricolari.

La progettazione per competenze, integrata per le discipline affini in prima istanza quindi per tutte quelle del curriculum, permette:

- l'utilizzazione delle conoscenze come strumenti operativi, utili e determinanti ai fini del raggiungimento delle competenze;
- la riduzione della forbice temporale che spesso viene a determinarsi tra le programmazioni delle diverse discipline in relazione a tematiche comuni;
- la ottimizzazione di tempi e risorse;
- la condivisione tra i docenti di idee, di strategie didattiche, di formalismi comunicativi tra docente e discente.

I documenti, prodotti dai docenti delle diverse discipline in collaborazione tra loro, nell'ambito dei Dipartimenti dei diversi Assi/Aree, rappresentano la guida per la realizzazione degli interventi

formativi. Essi sono poi pubblicati sul sito web della scuola per permetterne la condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie.

8.2 – ACCOGLIENZA

Per le classi prime sono programmati incontri con i genitori di tutti gli alunni della Dirigente scolastica coadiuvata dai Coordinatori di Indirizzo e dalle FS per la didattica digitale, FS per i sistemi hardware e software, FS Sistemi Informatici per la didattica, al fine di illustrare il regolamento di istituto e la didattica digitale e procedure alla stipula del Patto di corresponsabilità. Sono programmati incontri individuali della Dirigente scolastica con i genitori degli allievi Disabili e degli allievi con BES al fine di acquisire informazioni utili all'individuare e alla definizione delle azioni da realizzare con il supporto della FS sostegno agli allievi disabili e con la FS allievi con BES. La fase di accoglienza è generalmente della durata di quattro settimane e rappresenta un momento estremamente importante soprattutto per le classi prime. Gli alunni di queste classi sono in una delicata transizione, tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado, che vede l'inizio di nuove relazioni interpersonali sia tra docente e discente, sia tra gli allievi stessi che sono condotti a formare un nuovo gruppo classe. Va inoltre considerato che le classi del biennio sono attualmente al centro di un cambiamento radicale della didattica, fortemente innovativo, che prevede l'utilizzo ampio e strutturale delle nuove tecnologie e di tutte le nuove forme di comunicazione che il web consente. Gli allievi di queste classi utilizzano libri digitali, open book fruibili attraverso l'uso di computer portatili e tablet in modalità off line e di piattaforme on line che consentono la fruibilità di numerosi materiali utili all'apprendimento/approfondimento delle tematiche trattate, la creazione di classi virtuali e la condivisione di documenti on line. Anche questo aspetto rappresenta motivo di grande cambiamento per gli allievi in ingresso e quindi oggetto di grande attenzione da parte dei docenti.

@ *L'unità di apprendimento per l'accoglienza*

I docenti nella fase di accoglienza realizzano una unità di apprendimento (uda) dedicata che prevede la valutazione della situazione in ingresso dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità, connesse alle competenze trasversali attraverso svariate modalità. In particolare i test di ingresso sono elaborati dai docenti per aree disciplinari e sono comuni a tutte le classi prime.

La somministrazione dei test soprattutto nelle classi prime si pone anche l'obiettivo di evidenziare la presenza di alunni DSA al fine di consentire ai Consigli di classe di programmare azioni compensative e dispensative.

Lo sviluppo della uda di accoglienza prevede tra l'altro l'illustrazione de:

- il regolamento della raccolta differenziata dei rifiuti a scuola
- il patto di corresponsabilità scuola, genitori e allievi (allegato 11)
- il regolamento di Istituto in particolare per quanto concerne assenze, ritardi e giustifiche, utilizzo corretto degli strumenti informatici, cyberbullismo
- le norme di sicurezza e il piano di evacuazione dell'istituto in caso di situazioni di emergenza

Per gli allievi delle classi successive alle classi prime, il periodo di accoglienza si traduce in una fase di recupero di conoscenze e abilità pregresse utili a valutare la situazione iniziale della classe in relazione alle competenze da raggiungere per ogni singola annualità.

@ *L'analisi socio motivazionale*

Molto importante risulta l'analisi socio motivazionale delle classi condotta attraverso un test elaborato dai docenti di psicologia del nostro istituto. Il test viene somministrato agli allievi in formato digitale che consente una più agevole raccolta dei dati. I risultati dei test sono resi disponibili on line attraverso la condivisione di opportune cartelle create con la piattaforma Google drive ai relativi consigli di classe. Essi rappresentano un utile strumento diagnostico, insieme agli esiti dei test di ingresso disciplinari e alle osservazioni dei docenti, nella fase di definizione della situazione iniziale della classe.

L'analisi socio motivazionale si pone anche l'obiettivo di individuare eventuali alunni con Bisogni educativi speciali causati dalla deprivazione sociale, culturale o economica dei contesti di provenienza.

@ *Incontro scuola Famiglia*

La fase di accoglienza si conclude con il primo incontro Scuola Famiglia che ha lo scopo di comunicare i risultati delle osservazioni dei docenti relativamente al gruppo classe e condividere con le famiglie le linee di indirizzo del percorso formativo.

In questo incontro si svolgono le operazioni di elezione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

8.3 - SVILUPPO DEL I PERIODO DELL'A.S.: IL PENTAMESTRE

@ *Il percorso formativo*

Nel mese di ottobre si realizzano i consigli per classi parallele presieduti dalla Dirigente scolastica durante i quali si discutono i risultati della fase diagnostica di accoglienza. I docenti dei consigli di classe indicano nella fase iniziale del documento "Percorso formativo della classe" i risultati delle opportune prove rivolte agli alunni in fase di accoglienza per la valutazione delle competenze trasversali di riferimento per le diverse annualità. Questi risultati insieme all'analisi socio motivazionale della classe permettono di individuare le carenze e quindi le modalità migliori per contrastarle e colmarle. In ordine a questo i consigli di classe individuano una situazione problema da sottoporre agli allievi quale pretesto utile a motivare lo studio e a promuovere le competenze di asse/area, strettamente collegate alle competenze trasversali di cittadinanza, previste dalle programmazioni disciplinari.

In altri termini lo studio non è finalizzato solo alla acquisizione dei saperi essenziali previsti dalla programmazione, ma alla risoluzione di problemi movimentando tutte le risorse dell'individuo, anche acquisite in contesti informali e non formali.

Partire da situazioni problematiche concrete, le cui soluzioni possibili siano coerenti con l'evoluzione della capacità dell'allievo, rappresenta un'azione didattica inclusiva che può contribuire a sostenere l'istituzione scolastica nell'arduo compito di dare una risposta educativa individualizzata e personalizzata.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'intervento formativo è, dunque, quello di innescare negli allievi un processo di ricerca delle modalità che, in relazione alle proprie capacità e risorse, possono essere applicate per risolvere la situazione problema, sollecitando una vera esperienza di crescita personale.

Tutti i percorsi formativi programmati dai consigli di classe, si concretizzano nella realizzazione di un prodotto finale che rappresenta la soluzione individuata dall'allievo della situazione problema

che gli è stata posta inizialmente e contribuendo al portfolio dell'alunno potranno essere inseriti nel CV.

Durante il consiglio di classe di novembre presieduti dalla Dirigente scolastica avviene la concertazione del percorso formativo con i rappresentanti della componente genitori e della componente alunni, al fine di condividere obiettivi, strumenti e modalità di azione e raccogliere proposte. La progettazione del percorso formativo è un documento dinamico che può arricchirsi durante l'anno per l'adesione a proposte progettuali nazionali e internazionali, a corsi PON, a Stage presso aziende, a concorsi, a percorsi di alternanza scuola lavoro, a visite guidate e viaggi di istruzione, a collaborazioni con enti pubblici e privati del territorio.

@ Le metodologie didattiche

La ricerca di informazioni, la comprensione delle stesse, l'utilizzo di queste per generare idee e quindi la promozione delle abilità tese a mettere in pratica queste nuove idee, costituiscono il processo che il consiglio di classe tutto, deve essere in grado di orientare, supportare e promuovere. Le discipline rappresentano allora gli strumenti che i nostri alunni debbono adoperare per risolvere il problema. Le stesse discipline pur parlando linguaggi diversi, ruotando su saperi diversi e promuovendo competenze a volte diverse, operano congiuntamente per condurre all'acquisizione delle competenze trasversali programmate.

La didattica laboratoriale consente per il suo elevato grado di interattività di rapportarsi in maniera attiva a quella che è la competenza dell'osservazione, della traduzione di questa in domande-problema e nella risoluzione del problema. Essa fa un uso abituale dei laboratori. L'uso della lavagna interattiva multimediale, quale strumento di supporto all'attività didattica, delle classi virtuali, della piattaforma Europa Digital School, dei libri digitali Book in Progress, vede progressivamente le nuove tecnologie e i contenuti digitali, trasformarsi sempre più da agenti strumentali ad agenti funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dunque alla progettazione didattica. La LIM e le risorse digitali sono utili a ridurre la differenza tra concetti astratti e problematiche reali perciò permettono alla lezione di diventare un laboratorio per la co-costruzione di conoscenze attraverso un apprendimento di tipo collaborativo. Il cooperative learning permette la promozione delle competenze sociali, estremamente importanti per la formazione della persona ed utili per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro.

@ Il ruolo del docente esperto per il sostegno

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente esperto provvede alla elaborazione del Piano didattico degli allievi diversamente abili. La progettazione didattica dovrà evidenziare le competenze "Ponte" sulle quali costruire gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare.

Il Piano potrà prevedere anche l'individuazione di obiettivi "differenziati" in alcune discipline.

Nei casi in cui la disabilità non consenta l'acquisizione di competenze coerenti con i profili professionali in uscita dovrà essere elaborato un percorso che consenta lo sviluppo dei livelli di padronanza, autonomia e socializzazione. Per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei percorsi di ASL.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture sanitarie competenti.

@ Il ruolo del docente tutor per gli allievi con BES

Il Consiglio di classe sulla base delle indicazioni del GLI e del docente tutor per gli allievi con BES provvede alla elaborazione del Piano didattico personalizzato. La progettazione didattica dovrà individuare gli interventi personalizzati e le metodologie da utilizzare (strumenti compensativi e dispensativi).

Il Piano potrà prevedere anche l'individuazione di obiettivi "differenziati" in alcune discipline. Per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno dovrà prevedere anche eventuali adattamenti dei percorsi di ASL.

Tutte le scelte dovranno essere condivise con la famiglia operando, quando necessario i necessari raccordi con le strutture socio sanitarie competenti.

@ La valutazione infrapentamestrale / Incontri Scuola Famiglia

La prima parte del pentamestre si conclude con i Cdc presieduti dalla DS per la valutazione del percorso formativo o di ASL e degli allievi (che i docenti consegnano ai genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati). I genitori hanno la possibilità di seguire l'andamento scolastico dei propri figli attraverso la consultazione del registro elettronico, avendo ricevuto dalla scuola le apposite credenziali di accesso.

@ Prove di prestazione per classi parallele di fine pentamestre (Compito di prestazione, prova di competenza di breve durata)

Per il I Biennio le prove di prestazione sono predisposte per classi parallele e per tutte le discipline dai coordinatori di dipartimento e dai referenti di disciplina coordinati dalla DS. Per il II biennio e Quinto Anno i docenti delle discipline elaborano una sola prova per classi parallele e per indirizzo.

Per la valutazione di tutte le tipologie di prova si utilizzeranno le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell'allegato 13 al PTOF. Le prove di prestazione sono somministrate agli allievi di tutte le classi alla fine del pentamestre e possono rispondere alle seguenti tipologie.

Per le discipline per le quali è prevista la prova scritta (almeno due prove scritte)

- Compito con tipologia a scelta
- Compito di prestazione (secondo uno schema condiviso dai coordinatori di indirizzo, di Asse/Area e dai referenti di disciplina).

Per le discipline per le quali non è prevista la prova scritta

- Compito di prestazione (secondo uno schema condiviso dai coordinatori di indirizzo, di Asse/Area e dai referenti di disciplina)

@ Simulazione prove Invalsi

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell'istituto è proposta come modalità di verifica del pentamestre sia per italiano, sia per matematica anche la simulazione delle prove Invalsi che saranno elaborate dai docenti del biennio coordinati dai referenti di disciplina (Italiano e matematica).

@ Simulazione esame di stato

Per l'ultimo anno i docenti del V anno proporranno agli alunni due prove scritte. Una delle due prove sarà realizzata per classi parallele e per indirizzo (tipologia Esame di Stato) e quindi elaborata in collaborazione da tutti i docenti delle classi V. Le prove possono essere delle seguenti tipologie

- Testo argomentativo (Articolo di giornale/Saggio Breve)
- Tema di argomento storico (Esame di Stato tipologia C)
- Esame di Stato tipologia Terza Prova

Prova pratica (Tipologia esame di stato II Prova)

@ Scrutini /Incontri Scuola Famiglia

I consigli di classe valutano la condotta, i risultati di apprendimento nelle singole discipline raggiunti sulla base delle griglie allegate (vedi allegati 4,6).

La valutazione è espressa con **voto unico** ed è quindi consegnata e discussa con i genitori durante gli incontri scuola famiglia dedicati.

I Consigli di classe definiscono gli interventi compensativi necessari per consentire agli allievi il recupero.

8.4 -SVILUPPO DEL II PERIODO DELL’A.S.: IL TRIMESTRE

@ Prove di prestazione per classi parallele di fine trimestre: Compito di prestazione, Prodotto finale

Le prove di prestazione di fine trimestre coinvolgono tutte le discipline su tematiche pluridisciplinari, debbono essere coerenti con i percorsi formativi per il I Biennio e con l’ASL per il II biennio. Vengono predisposte per classi parallele e per tutte le discipline dai coordinatori di dipartimento e dai referenti di disciplina coordinati dalla DS. Per l’ultimo anno i docenti del V anno elaborano una sola prova per disciplina per classi parallele e per indirizzo, tipologia Esame di Stato. Per la valutazione di tutte le tipologie di prova si utilizzeranno le rubriche di valutazione degli apprendimenti riportate nell’allegato 13 al PTOF.

Il prodotto è il lavoro individuale pluridisciplinare che ciascun alunno deve consegnare al termine del trimestre. I docenti di tutte le discipline dovranno indirizzare gli alunni, supportare il lavoro di ricerca e produzione degli elaborati da inserire nella modalità di presentazione prescelta, valutare l’elaborato esprimendo la valutazione sia in riferimento alle competenze disciplinari sia in relazione alla competenza trasversale focus individuata nel percorso formativo, considerando il lavoro nella sua interezza e organicità, utilizzando le apposite griglie di valutazione. Il voto espresso concorrerà alla definizione del voto finale dell’alunno (*vedi allegato 7*). Le attività digitali indispensabili saranno valorizzate ai fini del **recupero ore per la didattica digitale**. I Cdc segnaleranno nello scrutinio finale i due prodotti che parteciperanno al concorso “Il Miglior prodotto”

@ Classi V

I docenti del V anno proporranno agli alunni due prove scritte (tipologia Esame di Stato). Nel primo periodo del trimestre (Febbraio/Marzo) si svolgeranno le simulazioni dei colloqui.

@ Simulazione prove Invalsi

Agli allievi delle classi seconde di ciascuno degli indirizzi dell’istituto è proposta come modalità di verifica del trimestre sia per italiano, sia per matematica, la simulazione delle prove Invalsi.

@ Scrutini finali (vedi allegato1, 2, 3, 8)

I consigli di classe valutano i risultati di apprendimento nelle singole discipline e della condotta, raggiunti alla fine dell'anno scolastico. Per gli alunni BES la valutazione verrà effettuata sulla base della programmazione individualizzata.

8.5 -ATTIVITÀ ESTIVE

@ Attività di recupero estive

Ai fini del recupero delle carenze formative accertate durante gli scrutini finali, che comportano la sospensione del giudizio, la scuola supporta l'autonoma preparazione degli allievi organizzando attività di sportello didattico durante i mesi di giugno/luglio. A questi seguono le prove scritte per tutte le discipline per la verifica del recupero (settembre).

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI – 9 -

Ai fini della validità degli anni scolastici – compreso l'ultimo anno in corso – per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. L'Istituto stabilisce, le seguenti deroghe:

- assenze continuative documentate per gravi motivi di salute;
- assenze non continuative documentate per gravi motivi di famiglia (personali come malattie croniche o di un familiare diretto);
- motivi di lavoro (per il corso serale);
- provvedimenti disciplinari che comportano l'allontanamento dalla scuola;
- ricongiungimento con parenti all'estero per alunni immigrati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7).

Per quanto concerne i criteri di valutazione degli apprendimenti del comportamento, le modalità di rilevazione dei livelli di sviluppo delle competenze e di certificazione delle competenze si rimanda agli allegati al PTOF di seguito elencati:

Allegato 1 - Valutazione degli esiti formativi - I biennio. I livelli nella certificazione delle competenze

Allegato 2 - Valutazione scrutini finali. Indicatori integrativi per l'attribuzione dei bonus

Allegato 3 - Indicatori integrativi. Modalità di attribuzione del bonus per tutte le classi

Allegato 4 - Regolamento assenze di massa

Allegato 5 - Regolamento dei ritardi

Allegato 6 - Voto di condotta alla luce del D.L. 137/08 convertito in L.169/08, del D.P.R. 122/09 e del DPR 249/98

Allegato 7 – Griglia di valutazione del Prodotto

Allegato 8 – Criteri di attribuzione del credito scolastico

Allegato 9 - Esami di stato Attribuzione del punteggio

Allegato 10 - Griglie di valutazione II biennio, quinto anno e Esame di Stato

Allegato 11 – Patto di corresponsabilità

Allegato 12- La prova esperta: format, indicazioni operative e valutazione

Allegato 13 – Rubriche di valutazione

Allegato 14 – Conversione dei livelli di competenza in voti

Allegato 15 – Piano Didattico Personalizzato – PDP

Allegato 16 – Osservazione abilità per la redazione del PDP

L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' – 10 -

10.1 L'ORGANIGRAMMA

La **Direzione** ha fatto della leadership collaborativa la sua filosofia di gestione dell'Istituto. Posta in una posizione centrale rispetto alla struttura è punto di riferimento dell'azione di quanti operano nella stessa, in stretta relazione con gli **Organi Collegiali**, che si specializzano attraverso **Dipartimenti, Commissioni e Funzioni Strumentali** al POF.

La Direzione, responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica, pone un forte accento sull'importanza fondamentale del continuo e diretto dialogo con l'utenza per il miglioramento continuo dell'offerta formativa, attraverso la disponibilità al confronto quotidiano con allievi e famiglie e alla predisposizione di momenti di incontro con tutti i genitori. Le relazioni con il **Collegio dei docenti** sono improntate al rispetto interpersonale, al riconoscimento dell'impegno e della qualità del lavoro svolto nonché all'apertura ad ogni proposta innovativa strumentale agli obiettivi didattici. Funzionale allo sviluppo e alla crescita di questi rapporti interpersonali, che sono fondamentali per la vita della istituzione scolastica, è la promozione di ogni attività di aggiornamento e formazione praticabili nell'ambito delle risorse e delle possibilità offerte ai docenti a livello istituzionale e del territorio.

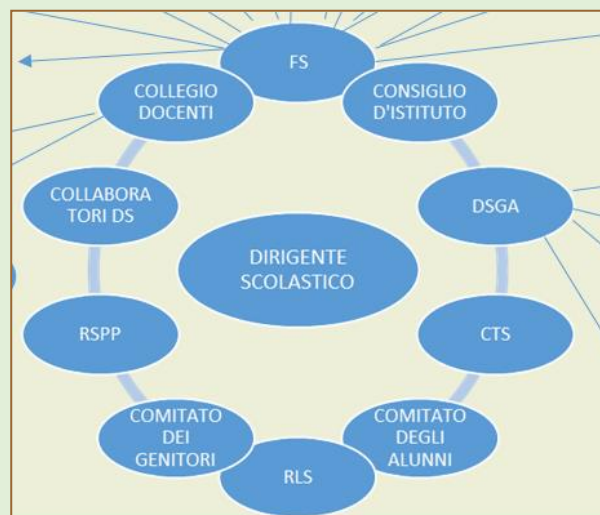
Nell'Istituto è inoltre presente il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** presieduto dalla Dirigente scolastica e composto dal Coordinatore didattico dell'ASL, Coordinatore organizzativo, dai Coordinatori di Indirizzo, dai Referenti di tutte le aziende e Associazioni coinvolte nei percorsi di alternanza, dalla FS per il sostegno agli allievi disabili e dalla FS per gli allievi con BES. Ha funzioni consultive ovvero propone al CD azioni finalizzate all'innovazione dei percorsi formativi al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta. Il CD valuta le proposte e delibera in maniera autonoma sulla loro attuazione.

Attiva partecipazione e fattiva collaborazione esplicano il **Comitato dei genitori** e il **Comitato degli alunni** sia in fase di programmazione, progettazione delle attività didattiche curriculari sia come portavoce di bisogni specifici dell'utenza.

La prima e la seconda **Collaboratrice** supportano non solo l'attività organizzativa e di implementazione delle attività programmate curriculari ed extracurriculari, ma filtrano e risolvono laddove è possibile, problematiche quotidiane sollevate dal personale scolastico e dall'utenza.

Il **Consiglio di Istituto** nel quale sono rappresentate tutte le componenti dello stesso (docenti, studenti, genitori e personale non docente) è l'organo di indirizzo, le cui competenze sono definite dal DI 44/01, in particolare approva il PTOF, il Programma annuale, il Consuntivo, il Regolamento d'Istituto, ha durata triennale. La componente alunni si rinnova ogni anno.

Il **Comitato di valutazione** così come regolamentato dalla L.170/2015 oltre ad esprimersi sulla valutazione dell'anno di formazione e di prova per i docenti neo-immessi in ruolo, nella sua composizione integrata con il componente esterno nominato dall'USR individua i criteri per la valutazione dei docenti ai fini dell'attribuzione del bonus.



Il Nucleo interno di Valutazione (NIV) sviluppa il percorso che dall'autovalutazione conduce al piano di miglioramento e alla rendicontazione sociale.

Autovalutazione e valutazione d'Istituto:

- ideazione degli strumenti di monitoraggio dei processi di valutazione degli apprendimenti
- raccolta ed analisi dei dati
- monitoraggio del gradimento del servizio offerto dalla scuola dei portatori di interesse
- elaborazione, revisione e redazione del RAV e degli allegati della scuola, individuando le priorità strategiche e traducendole in traguardi misurabili e comparabili.



Piano di miglioramento

- dalle priorità strategiche agli obiettivi di processo
- individuazione delle azioni di miglioramento
- monitoraggio e misurazione degli esiti delle azioni di miglioramento:
 - analisi degli esiti delle prove Invalsi, confronto diacronico e sincronico rispetto alle scuole con lo stesso indice ESCS.
 - proposte per il miglioramento dalla lettura analitica e critica delle prove Invalsi.
 - analisi degli esiti scolastici in termini di ammissioni e sospensioni di giudizio
 - analisi del livello di raggiungimento delle competenze chiave europee
 - monitoraggio della dispersione scolastica
 - monitoraggio del gradimento di tutti gli stakeholder interni ed esterni
 - monitoraggio dei risultati a distanza
 - determinazione degli elementi probanti per la definizione dell'azione di miglioramento e della rendicontazione sociale.

Condivisione e pubblicizzazione degli esiti con la comunità scolastica attraverso le riunioni degli organi collegiali ed il sito istituzionale della scuola.

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione
DS Prof.ssa Rosanna Genni
Prof.ssa Filomena Velleca
Prof.ssa Italia Terracciano
Prof.ssa Angela Serpe
DSGA Libero Di Leo

Poiché l'ambiente scolastico è un luogo di lavoro delicato e complesso in cui sono coinvolti diversi soggetti e strumenti. La funzione **RSPP** assume una importanza di rilievo. Attua interventi organizzativi volti alla individuazione e diminuzione dei rischi, alla messa in sicurezza dell'istituto e predispone piani di azione attraverso un'analisi scrupolosa delle misure applicate in un'ottica di miglioramento continuo. In stretta collaborazione con RSPP assume ruolo di spicco la **RSL** che partecipa a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi, sorveglia per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro. Del proprio operato, entrambe le funzioni preposte alla sicurezza

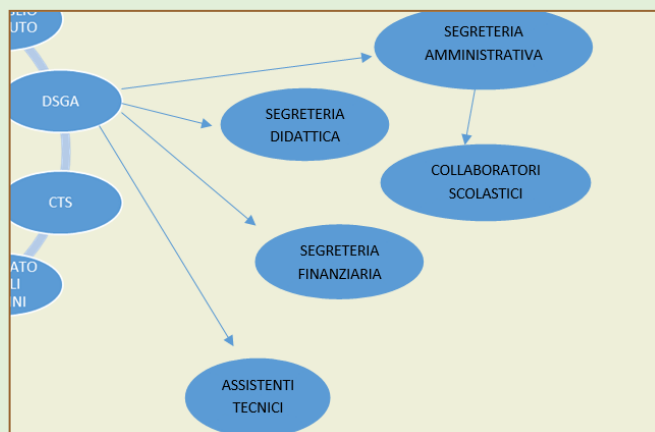
dell'istituto e dell'individuo, rendicontano alla dirigente scolastica e si rapportano con il DSGA per gli aspetti economici contabili.

L'Ufficio Tecnico svolge attività tecniche e tecnico-amministrative con margini di autonomia organizzativa nel rispetto delle indicazioni del Dirigente Scolastico, relative alla gestione delle risorse, con riferimento alle seguenti aree:

- didattico-educativa: gestione dei laboratori; organizzazione delle visite guidate e viaggi di istruzione.

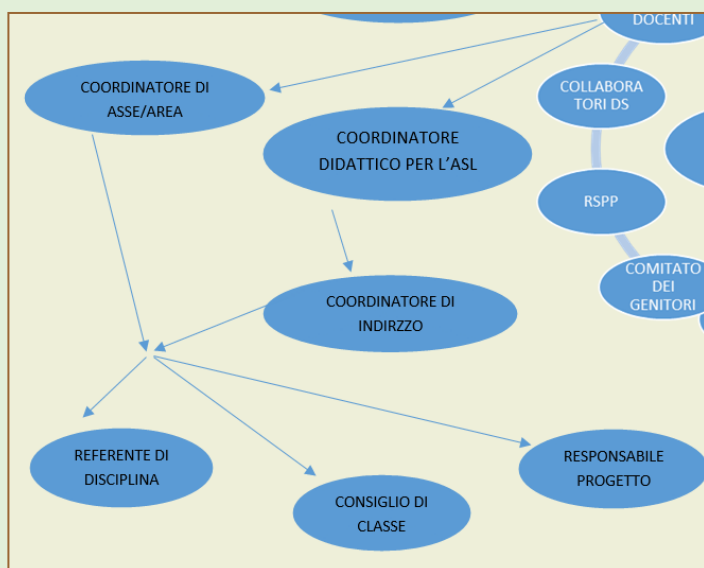
- tecnico-amministrativa: gestione degli acquisti e controllo della idoneità di beni e servizi; gestione delle procedure per le gare d'appalto e del piano acquisti; cura dei rapporti con le ditte fornitrici; gestione collaudi e manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature; controllo licenze e garanzie; attiva le procedure di radiazione di strumenti obsoleti.

Il **Direttore dei servizi generali e amministrativi** (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Opera e si assume la responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva la Dirigenza nelle proprie funzioni organizzative e amministrative attraverso una fluida ed efficiente gestione dei diversi **Uffici di segreteria** specializzati in aree di esercizio. Gli **Assistenti tecnici** hanno un ruolo fondamentale in un istituto che utilizza le tecnologie per la didattica in maniera pervasiva. Le loro elevate competenze consentono il corretto funzionamento delle dotazioni.



I **Collaboratori scolastici** svolgono una attività di sorveglianza degli allievi nelle aree comuni assicurando il rispetto del regolamento d'Istituto.

Tutto il personale amministrativo esplica un ruolo strategico sia per la corretta gestione delle risorse dell'Istituto sia nella partecipazione alle attività finanziate da appositi bandi.



Le complesse modalità di gestione conseguenti alla carenza delle aule (rotazione, presenza del corso serale), rendono necessaria la gestione dell'orario di lavoro su turni.

Sia il personale amministrativo che il personale docente è impegnato da due anni nel progressivo e complesso processo di dematerializzazione finalizzato anche al miglioramento della trasparenza amministrativa (vedi PTTI) e alla implementazione della smart community.

I docenti, nell'ambito dei lavori svolti dai Dipartimenti di Asse/Area disciplinare, concordano gli obiettivi trasversali e

specifici in termini di conoscenze e competenze disciplinari, i contenuti essenziali delle programmazioni, le modalità di verifica e i criteri di valutazione (allegato 13). Essi approfondiscono e rinnovano le metodologie didattiche, tenuto conto delle Linee Guida ministeriali, accolgono ed attuano le offerte formative promosse da enti e associazioni del territorio conformi alle finalità dichiarate nel P.T.O.F. e alle effettive esigenze delle singole classi. I lavori dei Dipartimenti sono sottoposti all'approvazione del Collegio Docenti.

Per ogni **Asse/Area culturale** (Linguistico, Storico Sociale, Matematico, Scientifico Tecnologico) è previsto un **Coordinatore di Dipartimento** che può convocare e organizzare le attività delle riunioni, verificare la elaborazione, revisione e realizzazione delle programmazioni annuali nell'ottica della integrazione delle discipline. Il coordinatore organizza di concerto con la vicepresidenza lo svolgimento dei test di ingresso e delle prove di prestazione; coordina l'elaborazione delle prove di competenze di fine pentamestre relative all'asse culturale di riferimento e raccoglie il contributo delle discipline afferenti all'asse alla prova esperta di fine anno scolastico; attiva tutte le necessarie misure per l'accoglienza dei docenti in ingresso nell'istituto.

Coordinatore del Dipartimento Linguistico	Prof.sse R. Visone C. Soviero
Coordinatore del Dipartimento Matematico	
Coordinatore del Dipartimento Storico Sociale	Prof.ssa G. Tondi
Coordinatore del Dipartimento Scientifico Tecnologico	Prof.ssa F. Velleca

Per ciascuna delle Aree disciplinari è previsto un **Referente** che ha il compito di coordinare i docenti della disciplina comune nella revisione delle programmazioni disciplinari, nella elaborazione dei percorsi formativi e nella elaborazione delle prove di verifica, dei compiti di prestazione e/o prove esperte nell'ottica della integrazione disciplinare. E' in genere tutor dei docenti neoimmessi in ruolo

Referenti di disciplina	
Inglese/Cinese	Prof.ssa P. Apetino
Spagnolo	Prof.ssa S. Di Biase
Italiano/Storia dell'Arte	Prof.ssa M.R. Visone
Storia	Prof.ssa C. Soviero
Diritto	Prof. V. Monterosso
Economia aziendale/turistica	Prof.ssa G. Tondi
Informatica	Prof. M.A. Giordano
L. T. T.	Prof. R. Castaldo
Scienze della Terra - Biologia	Prof.ssa M. T. Panico
Geografia	Prof.ssa M. Marino
Psicologia	Prof.ssa A. La Rocca
Scienze integrate - Fisica	Prof. M. Di Fonza
Scienze Motorie	Prof. I. Terracciano
Matematica	

Fotografia, Progettazione multimediale, tecnica dei processi di produzione, Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica, Organizzazione dei processi produttivi	Proff. N. Barone (Biennio) e V. Vassallo (II biennio e ultimo anno)
Scienze integrate - Chimica	Prof. F. Velleca
Igiene	Prof. D. Del Giudice

Il **Coordinatore didattico per l'Alternanza Scuola Lavoro** realizza un processo di ricerca azione finalizzato alla progettazione dei percorsi di Alternanza in coerenza con le figure professionali referenziate dall'ISFOL e supporta l'attività del CTS.

Per ogni indirizzo di studio presente nel nostro Istituto è infatti previsto il **Coordinatore di indirizzo** che ha il compito presidiare il Profilo Professionale in uscita a tal fine coordina la programmazione dell'indirizzo e verificare l'attuazione delle attività previste. Costituisce figura di riferimento per i CdC e per i Coordinatori di dipartimento. Fornisce alla DS opinioni e proposte per scelte didattiche connesse all'indirizzo di riferimento. Monitora le attività di Alternanza Scuola Lavoro per tutte le classi del triennio dell'indirizzo, coordinando le attività dei **docenti tutor per il percorso di ASL** delle classi del triennio.

Quest'azione insieme a quella di pianificazione trasversale dei Coordinatori di Dipartimento e dei Referenti di disciplina è finalizzata ad integrare e potenziare gli interventi formativi, mirando a creare e consolidare il raccordo tra la scuola ed il mondo dell'Università e del lavoro.

Coordinatore didattico per l'Alternanza Scuola lavoro	Prof.ssa G. Tondi
Coord. dell'Indirizzo Tecnico Grafico	Prof. V. Vassallo
Coord. dell'Indirizzo Tecnico Turistico	Prof. A. Del Vecchio
Coord. dell'Indirizzo Professionale Socio Sanitario	Prof. A. Caputo
Coord. dell'Indirizzo Professionale Commerciale	Prof. A. Serpe

Il **Consiglio di classe**, evidenzia i bisogni formativi dei singoli alunni, al fine di progettare azioni volte alla riduzione delle difficoltà di apprendimento e di promuovere la collaborazione nel gruppo dei pari, cura i rapporti con le famiglie. Al consiglio di classe compete la raccolta di ogni documento e certificazione utile ai fini della validazione dell'anno scolastico e della valutazione dei crediti formativi. Al fine di ottimizzare la realizzazione dei compiti che le norme attribuiscono al CdC l'organizzazione interna ai consigli di classe prevede l'individuazione delle seguenti figure:

Docente	Ruoli e compiti
A	Redige il verbale della seduta del CdC completo del tabellone definitivo – Carica i documenti della seduta nella piattaforma Argo
B	Provvede a informare il Dirigente Scolastico in merito alla situazione generale della classe, e, in particolare, rispetto a eventuali casi problematici. (Resoconto note e insufficienze) Si incarica di convocare i genitori degli allievi che abbiano riportato un profitto globalmente insufficiente e/o un comportamento non corretto

C	Controlla regolarmente le assenze, i ritardi e le giustifiche degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza. Condivide le informazioni con il docente verbalizzante e si incarica di convocare i genitori nei casi di irregolare frequenza e assenza di massa.
D	Rapporti con i genitori degli alunni BES / DSA, supporto agli stessi e redazione dei documenti (PDP)
E	Raccoglie le relazioni finali e i programmi. Ritira le comunicazioni per la sospensioni di giudizio e le consegna alle famiglie. Ritira le comunicazioni di non ammissione Redige i certificati delle competenze degli alunni (Argo) Propone il voto di condotta e provvede alla stampa dei tabelloni prima dello svolgimento dei consigli di classe Tutor ASL (per le classi del triennio)
Consiglio di Classe	Consegna delle comunicazioni di non ammissione alle famiglie

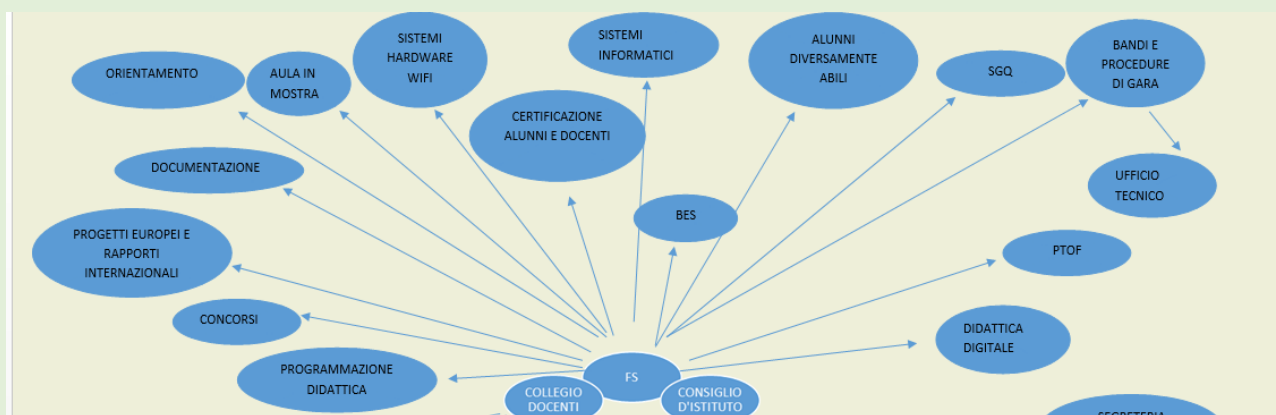
I **Consigli di Classe** valuteranno l'interesse alla partecipazione alle proposte progettuali e ai concorsi che perverranno anche nel corso dell'anno scolastico in quanto arricchimento dell'offerta formativa. Valutata la coerenza dei progetti e dei concorsi, i consigli di classi inseriscono tali attività nel percorso formativo della classe.

Le numerose e diverse attività didattiche e formative che si svolgono nel nostro istituto richiedono l'intervento funzionale alla loro realizzazione, delle seguenti figure referenti:

Coordinatore Campionati Studenteschi	Prof.ssa I. Terracciano
Referente progetto legalità	Prof.ssa I. Anzivino
Referente progetto "Incontri con l'autore" Sede Casalnuovo	Prof.ssa A. De Laurentis
Referente Hostess	Prof.ssa C. Alise
Referente Centro Ascolto	Prof.ssa M. Fortunato
Referente sito web	Prof. R. Castaldo
Referente laboratorio di Fisica	Prof. M. Di Fonza
Referente laboratorio di Scienze	Prof. N. Troilo
Referente laboratorio di Chimica	Prof. F. Velleca

10.2 AREE FUNZIONI STRUMENTALI

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.



I docenti che svolgono il ruolo di funzioni strumentali al PTOF, hanno il compito prioritario di presidiare le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel RAV. La distinzione in aree funzionali ha scopo esclusivamente organizzativo e funzionale alla gestione dell'Istituto. Infatti, come si evince dalla porzione grafica dell'organigramma, le figure professionali preposte condividono e co-determinano l'obiettivo comune per una efficace ed efficiente implementazione del PTOF.

Il Sistema Nazionale di Valutazione, attraverso la fase di Valutazione di Sistema, conduce all'individuazione delle priorità e dei traguardi utili al raggiungimento degli esiti suddivisi in quattro aree:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave di cittadinanza
- Risultati a distanza

Il raggiungimento dei traguardi fissati si realizza attraverso l'attivazione delle opportune aree di processo. La scuola individua gli obiettivi a breve termine a cui tendere attraverso l'attivazione degli stessi. I docenti che ricoprono i vari ruoli di funzione strumentale previste dal nostro organigramma esplicano quindi mansioni finalizzate all'attivazione dei processi fortemente interconnessi tra loro che determineranno il raggiungimento dei traguardi a lungo termine individuati dal RAV e finalizzati al miglioramento continuo. Lo schema che segue indica la connessione tra Area di processo, obiettivo da raggiungere nel breve termine e funzioni strumentali collegate. Le aree di processo sono interdipendenti e nella stessa relazione si pongono i diversi ruoli delle funzioni strumentali.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO RAV	FUNZIONI STRUMENTALI CONNESSE
Curricolo, progettazione e valutazione	Descrizione obiettivo ri-progettazione del curricolo di italiano, matematica e inglese alla luce dell'analisi: • degli esiti delle prove invalsi • dei framework delle prove	Gestione PTOF Programmazione e valutazione didattica Documentazione Qualità
Inclusione e differenziazione	Migliorare i percorsi formativi e l'utilizzo di metodologie didattiche anche digitali per	BES Alunni diversamente

	l'inclusione di BES, DSA e diversamente abili	abili
		Didattica digitale
Continuità e orientamento	- Promuovere la partecipazione degli allievi alle attività volte all'acquisizione delle competenze chiave anche in continuità con le scuole del I ciclo - Utilizzare la simulazione aziendale come modalità di gestione delle classi del triennio	Orientamento Concorsi Aule in mostra Progetti europei e rapporti internazionali Certificazione allievi e docenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare attività di formazione docenti finalizzate all'utilizzo delle nuove metodologie didattiche	Certificazione allievi e docenti Sistemi informatici Sistemi hardware e wifi Didattica digitale Bandi e procedure di gara

AREA GESTIONE DEL PTOF

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Elaborazione, integrazione e modifica del PTOF alla luce della normativa vigente e delle linee guida emanate dal MIUR ed in coerenza con:
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	- le priorità e gli obiettivi del RAV - le linee di indirizzo della DS - le proposte del Collegio dei Docenti
PTOF:	Regolamento d'Istituto:
Prof.sse	- revisione, modifica ed integrazione
F. Velleca	Gestione della pubblicizzazione sul sito istituzionale della scuola e dell'archivio cartaceo dei documenti della scuola:
A. Serpe	- PTOF e allegati - Regolamento di Istituto e allegati
	Organigramma della scuola:
	- Revisione, modifica ed integrazione
	Funzionigramma della scuola:
	- Revisione, modifica ed integrazione
	Aggiornamento dati in Scuola in Chiaro
	Collaborazione con: DS FS NIV DSGA

Finalità dell'Area è collaborare alla definizione dell'offerta formativa dell'Istituto provvedendone ad un costante aggiornamento alla luce dell'Autovalutazione di sistema e degli esiti delle azioni di miglioramento individuate dal NIV e realizzate dalla scuola secondo un processo iterativo di miglioramento continuo.

AREA DI PROCESSO	Revisione dell'unità di apprendimento "Accoglienza"
-------------------------	---

DEL RAV	Coordinamento dei lavori dei dipartimenti per la revisione delle programmazioni didattico curriculari disciplinari
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Revisione degli strumenti di valutazione e di autovalutazione
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE:	Coordinamento dei lavori dei dipartimenti nell'elaborazione dei percorsi formativi e delle prove di prestazione
Prof.ssa M. R. Visone	Collaborazione con: DS e le altre FS

L'area coordina e guida percorsi di ricerca-azione finalizzati al miglioramento degli apprendimenti. Si predispongono e si rivedono, in maniera condivisa, gli strumenti e le modalità per progettare e valutare percorsi sulle competenze, mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione.

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Predisposizione dei Format dei verbali dei Consigli di classe, delle Riunioni delle Funzioni Strumentali, delle Riunioni di Dipartimento
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Controllo archivio dei verbali in Argo e agli Atti della Scuola
DOCUMENTAZIONE:	Accoglienza e gestione docenti neo assunti
Prof.ssa C. Soviero	Predisposizione e raccolta del Documento del 15 maggio
	Collaborazione all'archiviazione on line dei materiali prodotti da docenti e alunni (Piattaforma Europa Digital School, Google Drive)
	Organizzazione e gestione esami di idoneità ed integrativi
	Collaborazione con: DS e le altre FS

Le attività svolte in maniera condivisa, nell'ambito di quest'area consentono di avere "memoria" cartacea e digitale delle attività svolte dai consigli di classe, degli elaborati richiesti dalle prove esperte e svolti per classi parallele dagli allievi alla fine del trimestre nonché dei prodotti finali richiesti dai percorsi formativi ed elaborati dagli allievi durante l'anno scolastico e consegnati ai fine della valutazione sommativa finale.

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Organizzazione, gestione, monitoraggio delle prove Invalsi
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborazione del manuale delle procedure seguite dall'organizzazione scolastica per: - l'attribuzione dei compiti nei consigli di classe - il monitoraggio degli esiti delle prove esperte e dei prodotti finali - la valutazione del grado di partecipazione a progetti, concorsi, seminari

E QUALITA':
Prof.ssa
Lia Terracciano

- l'archiviazione dei verbali in ARGO
- l'espletamento delle prove nazionali
- l'espletamento delle prove esperte on line
- il controllo dello svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro
- il controllo delle certificazioni
- il controllo della documentazione di fine anno scolastico

Collaborazione con: DS FS Consigli di Classe

Il manuale delle procedure rappresenta un punto di riferimento per migliorare l'efficienza organizzativa e il livello di monitoraggio e controllo dei processi.

AREA SUPPORTO AI DOCENTI

**AREE DI PROCESSO
DEL RAV**

Animatore Digitale

**SVILUPPO E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE**

Referente informatico per il contrasto al Cyberbullismo (indirizzo professionale)

Referente profilo professionale indirizzo commerciale per le community on line

Referente IWA

SISTEMI

Responsabile della sicurezza dei dati

INFORMATICI

Gestore della policy delle pagine social della scuola

PER LA DIDATTICA:

Amministrazione sistema ARGO e gestione password docenti in ingresso

Prof. R. Castaldo

Supporto ai docenti per il registro online

Collaborazione con: DS FS

L'Area gestisce il sistema ARGO e ne supporta l'uso adeguato, migliorando la consapevolezza delle sue potenzialità da parte di tutti gli utenti della scuola; gestisce la policy della scuola, e fornisce la consulenza necessaria a tutti i portatori di interesse per un uso sicuro dei dati informatici.

**AREA DI PROCESSO
DEL RAV**

Referente per il contrasto al Cyberbullismo (Indirizzo tecnico)

Coordinamento assistenti tecnici

**SVILUPPO E
VALORIZZAZIONE
DELLE RISORSE
UMANE**

Programmazione Sistemi hardware e reti

Responsabile collaudi

AMBIENTI DI

Componente del Team dell'Innovazione

APPRENDIMENTO	Responsabile dell'archiviazione on line dei materiali prodotti da docenti e alunni (Piattaforma Europa Digital School, Google Drive)
SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE: Prof. M.A. Giordano	Collaborazione con: DS e FS

L'area in considerazione in primo luogo promuove l'uso corretto della rete, inoltre vuole far fronte alla elevata richiesta di connettività wireless dell'Istituto. La FS cura l'aspetto tecnico finalizzato a evitare situazioni di congestione della rete; rende funzionali al meglio i laboratori per quanto concerne la didattica. Cura gli aspetti tecnici dei collaudi. Promuove l'utilizzo della piattaforma Europa Digital School, efficace strumento per la realizzazione della didattica digitale, per l'archiviazione di learning object prodotti dai docenti, di prove esperte e prodotti finali realizzati dagli alunni, e ne appronta modifiche ed ampliamenti, utili ad una sempre migliore curvatura dello strumento alle sue finalità.

AREA DI PROCESSO DEL RAV INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Referente BOOK in Progress
DIDATTICA DIGITALE: Prof. A. Del Vecchio	Componente del Team dell'Innovazione
	Progettazione ed elaborazione PAI (in collaborazione con la FS sostegno agli allievi disabili e FS allievi con BES)
	Collabora per analisi e gestione della documentazione alunni con FS Alunni BES
	Gestione delle APP Android Isis Europa e Europa Digital School.
	Collabora all'archiviazione on line dei materiali prodotti da docenti e alunni (Piattaforma Europa Digital School, Google Drive)
	Collaborazione con: DS FS Consigli di Classe

L'attività dell'area promuove il corretto utilizzo dei libri digitali della Rete di scuole nazionale Book in Progress, adottati per le classi del primo biennio. È impegnata nella cura dei rapporti con la Rete Book in Progress anche in relazione alle attività di collaborazione che alcuni docenti della scuola realizzeranno per la integrazione della attuale versione dei testi scolastici. Gestisce le app android Isis Europa ed Europa Digital School.

AREE DI PROCESSO DEL RAV SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE AMBIENTI DI	Piano degli acquisti
	Procedure amministrative per gli acquisti e bandi di gare
	Progettazione, elaborazione e archiviazione dei documenti necessari all'espletamento delle procedure di selezione dei fornitori.
	Collaborazione con: DS FS DSGA

APPRENDIMENTO

**COORDINAMENTO
UFFICIO TECNICO
PER L'ATTUAZIONE
DEL PIANO DELLE
ATTIVITA':
Prof. V. Ferrentino**

L'area ha come finalità garantire la legittimità delle procedure di acquisto, di attrezzature e supporti didattici e della selezione dei fornitori per visite guidate e viaggi di istruzione.

AREA INTERVENTI E SERVIZI AGLI STUDENTI

**AREA DI PROCESSO
DEL RAV
INCLUSIONE E
DIFFERENZIAZIONE**

**ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI:
Prof.ssa E. Serpico**

Analisi e gestione della documentazione alunni diversamente abili

Accoglienza dei nuovi docenti DOS e predisposizione orario

Predisposizione format per le procedure dell'area e del PEI ed allegati

Collaborazione all'elaborazione del PAI

Accoglienza e Rapporti con i genitori

Rapporti con le Istituzioni

Collaborazione con: DS FS Consigli di Classe

L'area in esame risponde alla necessità di organizzare e gestire al meglio le attività degli alunni con bisogni educativi speciali. Obiettivo primario dell'area è garantire la cooperazione e l'interazione nei consigli, fornendo informazioni specifiche in relazione ai bisogni dell'alunno, utili per una fattiva progettualità e verifica dei momenti formativi.

**AREA DI PROCESSO DEL
RAV
INCLUSIONE E
DIFFERENZIAZIONE**

**ALUNNI BES:
Prof.ssa A. La Rocca**

Analisi e gestione della documentazione alunni

Predisposizione format per le procedure dell'area e del PdP ed allegati

Collaborazione all'elaborazione del PAI

Accoglienza e Rapporti con i genitori

Rapporti con le Istituzioni

Collaborazione con: DS FS Consigli di Classe

L'area in esame considera la classe, non un gruppo informale spontaneamente costituitosi, ma un frammento di società nel quale l'individuo si sviluppa e cresce.

Obiettivo primario dell'area è garantire attraverso la cooperazione con i consigli di classe, il diritto all'apprendimento a tutti. L'utilizzo di strumenti sociometrici consente di rilevare, attraverso l'analisi dei dati, sentimenti di accettazione e/o rifiuto tra gli studenti, consentendo l'attuazione di strategie mirate.

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita
	Progetti di continuità in ingresso e in uscita
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Organizzazione degli Open Days
	Relazioni con le scuole del I Ciclo per le attività di continuità
ORIENTAMENTO: Prof.ssa A. Picciocchi C. Alise	Consulenza e informazione
	Relazioni con Università ed Enti Pubblici per la organizzazione di seminari ed attività finalizzate all'orientamento in uscita
	FIXO JEI per il miglioramento del placement
	Documentazione e archiviazione
	Collaborazione con: DS FS Consigli di Classe

La finalità dell'area è rappresentata dal sostenere la persona a “progettare il suo futuro”, a giungere cioè a un'elaborazione autonoma di un progetto personale e professionale attraverso molteplici ed articolate attività di orientamento sia in ingresso, anche attraverso progetti di continuità con le scuole secondarie di I grado, sia in itinere, in collaborazione con i consigli di classe, sia in uscita per il miglioramento del placement degli allievi.

AREA ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNE

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Componente del Team dell'Innovazione
	Reperimento delle proposte di concorso
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Analisi della coerenza con l'offerta formativa della scuola
	Diffusione delle proposte di concorso attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola
CONCORSI: Prof.ssa S. Nappi	Raccolta proposte di partecipazione, iscrizione, invio materiale secondo le scadenze fissate dai bandi
	Archiviazione documentazione attività

L'area "concorsi" ha la finalità di formare e formare gli allievi verso la competenza della progettualità nonché favorire il processo di conoscenza del sé.

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Progettazione Aule in Mostra
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Scelta e acquisizione materiale utile
AULE IN MOSTRA: Prof. N. Barone	Coordinamento e sorveglianza alunni durante tutte le fasi di progettazione ed esecuzione.
	Collaborazione con: DS - FS

L'attività "aule in mostra" è un sistema integrato di azioni interdisciplinari che mira alla creazione di un luogo significativo (l'aula) che aiuti gli alunni a vivere e studiare in "ambienti" positivi ottenendo di riflesso un miglioramento nel processo di apprendimento.

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Individuazione delle azioni progettuali
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Predisposizione dei progetti nelle scadenze indicate
PROGETTI EUROPEI E RAPPORTI INTERNAZIONALI	Coordinamento dei progetti finanziati
Prof. J. Iannone	Collaborazione con: DS FS

L'area cura la partecipazione della scuola a progetti in collaborazione con scuole ed enti europei ed internazionali per la promozione della cittadinanza attiva in dimensione globale anche a supporto della conoscenza, comprensione e utilizzo delle lingue straniere (Erasmus ed Etwinning)

AREA DI PROCESSO DEL RAV	Organizzazione, coordinamento e monitoraggio delle attività funzionali al conseguimento di certificazioni per alunni e docenti in collaborazione con Enti esterni.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Organizzazione di laboratori in ambito IoT Programma 'Digitaliani in Campania' e programma Cisco Networking Academy
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	Cura dei rapporti con le società ed enti di certificazioni esterni (Consorzio Clara, Cisco nel Sud Italia e AICA)

DELLE RISORSE UMANE	Collaborazione con: DS FS
<i>CERTIFICAZIONI ALUNNI E DOCENTI</i>	
<i>Prof. M.C. Petroli</i>	

L'area cura la promozione del conseguimento di certificazioni con enti esterni, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del PNSD, utili:

- alla formazione delle risorse umane interne all'istituzione
- al orientamento in itinere degli studenti
- al miglioramento del placement in uscita

10.3 AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'istituto negli ultimi dieci anni ha definito e realizzato attività di autovalutazione supportate dal sistema di monitoraggio, misurazione, analisi e riesame dei dati ISO 9004:2009. Attualmente realizza la valutazione periodica del contesto in cui opera l'istituto, con strumenti elaborati dal NIV e dall'INVALSI, coinvolgendo tutte le parti interessate al processo di educazione/formazione, evidenziando esigenze e aspettative e registrando i cambiamenti strutturali nelle risorse e nelle opportunità offerte dal territorio. La finalità perseguita dal processo di autovalutazione è identificare e realizzare azioni di miglioramento.

PROGETTO VALES

In questo contesto si è inserita la partecipazione dell'istituto durante l'anno scolastico 2014/2015 al Progetto VaLes, utile per la definizione del Sistema Nazionale di Valutazione.

Il percorso VALeS è giunto nella fase finale il 30 maggio 2015 con la stesura definitiva del piano di miglioramento nella quale sono state indicate le priorità per il miglioramento, sono state pianificate le azioni volte al miglioramento e riportati i risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.

IL BILANCIO SOCIALE

Una prima esperienza di Rendicontazione esterna è stata svolta dal nostro istituto attraverso la redazione e la pubblicazione del Bilancio Sociale nell'anno scolastico 2013/2014. La rendicontazione sociale è una scelta volontaria, autonoma e responsabile attraverso cui si vuole rendere conto agli interlocutori dell'attuazione delle scelte, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti nella costruzione della scuola come bene comune. La pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti attraverso il bilancio sociale, risponde sia all'esigenza della trasparenza del servizio svolto sia a quella della condivisione con la comunità di appartenenza, finalizzata al miglioramento del servizio offerto.

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Esso si svilupperà per tappe successive nel prossimo triennio secondo la seguente successione temporale:

1. Autovalutazione di istituto

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Tale azione è realizzata dal Nucleo interno di Valutazione che elabora e rivede il Rapporto di Autovalutazione attraverso cui individua le priorità strategiche e le traduce in traguardi misurabili e comparabili. Dalle priorità strategiche orienta, progetta ed attiva il piano di miglioramento.

Il primo RAV è stato elaborato entro il primo semestre 2015 e pubblicato dal nostro istituto sul sito www.scuolainchiaro.it.

L'InVALSI ha il compito di supportare le scuole nel processo di autovalutazione e di promuovere un ciclo continuo di miglioramento della performance. L'InVALSI svolge un'azione di supporto alla lettura dei dati relativi ai risultati degli apprendimenti restituiti alla scuola, fornisce strumenti più puntuali d'indagine sulla scuola e sui processi in essere al suo interno attraverso questionari per docenti, genitori e studenti che permettono di ragionare sul clima interno all'istituzione scolastica e sulla qualità delle relazioni tra le parti. I risultati delle prove InVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro forniscono una prima base di dati per la stesura del rapporto di autovalutazione (RAV). I risultati delle prove Invalsi vengono posti all'attenzione del Collegio docenti, del Consiglio

d'Istituto e dei dipartimenti per la riflessione e la programmazione di idonee strategie di miglioramento degli esiti. Lo studio di dati di tipo quantitativo e qualitativo desumibili dal RAV ha consentito all'Istituzione scolastica di elaborare il piano di miglioramento PDM (allegato II). In esso sono state individuate e selezionate le criticità sulla base dell'analisi dell'impatto che la risoluzione delle stesse avrebbe prodotto e sulla fattibilità. L'attiva e costruttiva collaborazione con il personale amministrativo ha consentito di operare la confluenza delle azioni programmate nel "Programma annuale" dell'istituzione scolastica.

2. Valutazione esterna

Nel corso dell'anno 2015/2016 è stata attivata la fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei. Sono state coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014, in parte (3%) scelte casualmente, in parte (7%) individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La fase di valutazione esterna dovrebbe via via interessare un maggior numero di istituzioni scolastiche.

3. Azioni di miglioramento ed aggiornamenti del RAV

Un aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ri-taratura degli obiettivi, è stato realizzato entro il mese di giugno 2016. Il RAV è stato pubblicato il 30 giugno 2016 sul sito istituzionale della scuola.

Gli esiti del piano di miglioramento 2015/2016 sono stati pubblicati il 15 settembre 2016 sia sulla piattaforma INDIRE di Supporto al Miglioramento, sia sul sito istituzionale della scuola.

Nel mese di giugno 2017 è stato realizzato un nuovo aggiornamento del RAV alla luce degli esiti delle azioni di miglioramento messe in campo durante l'anno scolastico 2016/2017. Il RAV è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della scuola. Gli esiti delle azioni di miglioramento svolte nell'anno scolastico 2016/2017 sono state quindi valutati in base ai risultati delle prove standardizzate nazionali rese note alle scuole alla fine del mese di settembre 2017. Alla luce dell'analisi dei dati Invalsi, svolta dal NIV di Istituto, è stato possibile completare le sezioni 3 e 4 del piano di miglioramento per l'anno 2016/2017, pubblicato in allegato al PTOF come richiesto dalla normativa vigente.

4. Azioni di rendicontazione sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole saranno chiamate alla pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione e alla realizzazione di iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale che rappresenta l'ultima fase del procedimento.

L'istituzione scolastica al fine di rendicontare costantemente la propria azione, pubblica sul proprio sito nella sezione SNV il RAV il PDM e gli esiti dei monitoraggi.